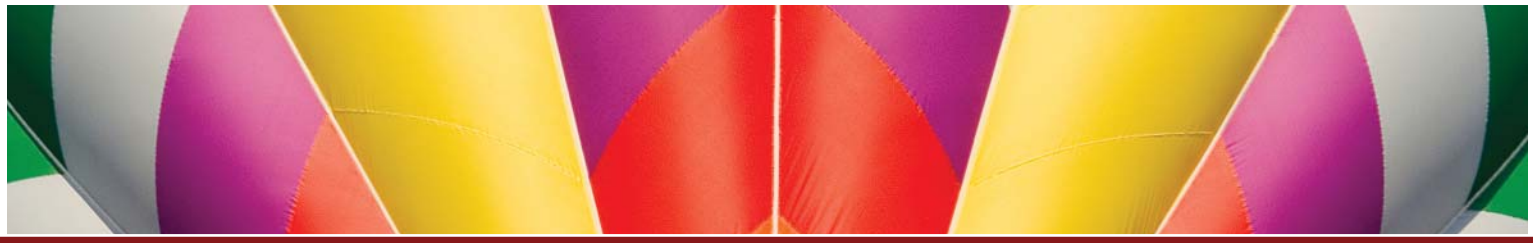
FRIULIA S.G.R.

Bilancio d'Esercizio al 30 giugno 2011



NUOVE OPPORTUNITA' PER ANDARE LONTANO

Via Locchi n. 19 – 34123 Trieste (TS)

Capitale Sociale Euro 2.818.200,00 i.v.

Registro Imprese di Trieste n. 01112230329 - REA n. 125437 - Iscritta al n. 232 dell'Albo delle Società di Gestione del Risparmio (ex art. 35, comma 1, D.Lgs. 58/98) Società Unipersonale

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Friulia S.p.A. con sede in Trieste - Via Locchi, 19 iscritta al n. 00051580322 del Registro delle Imprese di Trieste

INDICE

1. ORGANI DI GESTIONE E DI CONTROLLO 5

2. BILANCIO D'ESERCIZIO AL 30 GIUGNO 2011

- Relazione sulla gestione 7
- Prospetti contabili 20

  a. Stato patrimoniale
  b. Conto economico
  c. Prospetto della redditività complessiva
  d. Prospetto delle variazioni del patrimonio netto
  e. Rendiconto finanziario

- Nota integrativa al bilancio d'esercizio 24

  Parte A – Politiche contabili
  Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale
  Parte C – Informazioni sul conto economico
  Parte D – Altre informazioni

- Allegati al bilancio 45

3. RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE 49

4. RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE 53

Organi di Gestione e Controllo

Consiglio di Amministrazione

Presidente e Amministratore Delegato
Giorgio Michelutti

Vice Presidente
Gianmarco Zanchetta

Consiglieri
Luca Ricchieri
Carlo Crosara

Collegio Sindacale

Presidente
Fernando Padelletti

Sindaci Effettivi
Gianluigi Baldassi
Marina Vienna

Sindaci Supplenti
Claudio Kovatsch
Piergiorgio Renier

Società di Revisione

KPMG S.p.A.

Bilancio d'Esercizio al 30 giugno 2011

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Relazione sulla Gestione

Signori Azionisti,

Friulia S.G.R. S.p.A. ("S.G.R." o "Società") - costituita in data 26 luglio 2006 per atto unilaterale dalla Finanziaria Regionale Friuli-Venezia Giulia S.p.A. che ne detiene l'intero capitale – con il presente bilancio chiude il suo quinto esercizio di operatività. Si ricorda che la finalità della Società è la prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio realizzata attraverso la promozione, l'istituzione e l'organizzazione di fondi comuni d'investimento, l'amministrazione dei rapporti con i partecipanti, nonché la gestione del patrimonio di OICR, di propria o altrui istituzione. L'attività della Società si orienta verso la promozione dello sviluppo economico della Regione.
Il quinto esercizio di S.G.R. evidenzia una perdita di 4.258 Euro ed il presente bilancio, che sottoponiamo alla Vostra attenzione e approvazione, ne presenta le risultanze finanziarie, patrimoniali ed economiche di seguito sintetizzate:

in Euro	30.06.2011	30.06.2010
Cassa e disponibilità liquide	2.884.469	1.346.765
Crediti	26.957	108.330
Attività fiscali	72.356	18.025
Altre attività	17.834	94.028
Totale attività	**3.001.616**	**1.567.148**
Passività fiscali	20.287	5.200
Altre passività	149.365	185.668
TFR	18.002	58.060
Totale Passivo	**187.654**	**248.928**
Patrimonio netto	**2.813.962**	**1.318.220**
di cui perdita dell'esercizio	*(4.258)*	*(273.208)*
Totale passività e patrimonio netto	**3.001.616**	**1.567.148**
Commissioni nette	715.358	375.700
Interessi attivi	35.063	9.776
Totale ricavi	**750.421**	**385.476**
Spese amministrative	(861.671)	(758.570)
di cui per spese per il personale	*(347.549)*	*(530.325)*
di cui altre spese amministrative	*(514.122)*	*(228.245)*
Altri oneri e profitti di gestione	130.049	(406)
Totale costi della gestione	**(731.622)**	**(758.976)**
Risultato della gestione operativa	**18.799**	**(373.500)**
Imposte dell'esercizio	(23.057)	97.292
Perdita dell'esercizio	**(4.258)**	**(276.208)**

Il bilancio è redatto dalla Società secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS adottati dalla Commissione Europea in attuazione dell'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e in conformità al Provvedimento della Banca d'Italia del 16 dicembre 2009 e successive modifiche ed integrazioni concernente le istruzioni per la redazione, tra gli altri, dei bilanci delle Società di gestione del risparmio (SGR).

Situazione economica ed il mercato del Venture Capital (fonte dati – Banca d'Italia – Centro Studi Confindustria - AIFI)

Dopo un 2008 caratterizzato da una delle maggiori crisi economiche a livello internazionale, gli anni 2009 e il 2010 sono stati contraddistinti da una ripresa dell'economia globale, seppur a ritmi discontinui e diseguali tra le varie aree geografiche.
Attualmente la ripresa globale è meno rapida rispetto agli alti ritmi di fine 2010 - inizio 2011; la frenata è generalizzata e molto più marcata dell'atteso. Si ampliano i differenziali tra le economie avanzate, soprattutto europee. La Germania, che nel primo periodo dell'anno teneva il passo, a luglio ha registrato una caduta degli indici; per l'Italia gli indicatori puntano a una nuova e prolungata fase con variazioni del Prodotto Interno Lordo molto inferiori al 1%.

L'Italia

Infatti in Italia la ripresa resta anemica. Nel 1° trimestre il PIL è aumentato dello 0,1% sul 4 trimestre 2010 (contro l'1,5% tedesco e lo 0,8% dell'Eurozona); l'attività industriale nel 3° trimestre parte dallo -0,3% ereditato dal 2° trimestre, con gli indicatori qualitativi in corale arretramento.

Gli indicatori anticipatori tracciano una dinamica ancora debole nel breve periodo. Il saldo ISTAT dei giudizi sugli ordini è fermo da sei mesi; gli ordini PMI segnalano decelerazione dell'espansione (47,5, minimo da 20 mesi da 51,1).

I prestiti alle imprese in Italia sono tornati ad aumentare: + 6,1% annuo a fine giugno. Ma è aumentata la selettività, con una nuova stretta sui criteri di erogazione. Soprattutto con l'aumento dei margini di interesse (indagine Banca d'Italia), che si riflette in spread in salita sui grandi prestiti (+1,4 punti sull'Euribor a marzo) e sui piccoli (+2,2). In aprile i tassi hanno toccato il top dal marzo 2009.

Rimane stagnante la dinamica degli investimenti. Le condizioni per gli investimenti, valutate dagli imprenditori (indagine Banca d'Italia - Il Sole 24ore) sono peggiorate nel 2° trimestre: il saldo dei giudizi è sceso a -11,3 a fine giugno dal – 9,0 del trimestre precedente. Perciò diventano più incerti i piani degli investimenti.

Produzione industriale

La recessione acuta e la ripresa differenziata hanno lasciato segni profondi nella mappa planetaria dell'industria manifatturiera.

Tra il 2007 e il 2010 i paesi emergenti asiatici hanno conquistato 8,9 punti percentuali e sono saliti al 29,7% sul valore della produzione industriale mondiale. La sola Cina è al 21,7% (+7,6 punti) ed è ora saldamente prima. L'India ha guadagnato quattro posizioni nella graduatoria dei primi venti produttori globali ed è quinta; simili progressi sono stati ottenuti da altre economie dell'area, verso la quale si è spostato il baricentro della manifattura mondiale. Con l'unica eccezione del Giappone, tutti i paesi di più antica industrializzazione hanno registrato importanti arretramenti. Particolarmente in difficoltà appare l'Europa.

L'Italia è scesa dal 4,5% al 3,4%, dal 5° al 7° posto nel Mondo; resta seconda in Europa dietro la Germania. Il Paese rimane ad alta vocazione industriale, ma spicca per la flessione dell'attività registrata nell'ultimo triennio (-17,0% cumulato), doppia o tripla di quelle dei maggiori concorrenti.
In Italia la perdita di competitività accumulata in precedenza e gli effetti della crisi si sono ripercossi sull'attivo negli scambi internazionali di prodotti manufatti, dimezzato dai 63 miliardi del 2008 ai 39 del 2010.
Comunque il nostro Paese rimane l'ottavo esportatore mondiale di merci, il quarto in Europa.

La specializzazione italiana ha continuato a virare verso la fabbricazione di beni non direttamente riconducibili all'insieme costituito da moda-abbigliamento-arredamento, che resta rilevante nelle produzioni e trainante per l'immagine internazionale del Paese, ma che ha visto dimezzarsi il suo peso sull'export dal 21,5% di inizio anni 90 al 14,0% del 2010. Nelle vendite all'estero prevalgono i macchinari (quasi un quinto) e nel passato triennio è aumentata l'incidenza dei prodotti chimici (al 7,0%) e soprattutto farmaceutici (al 4,3%).

La funzione commerciale e l'investimento in marchi sono diventati sempre più importanti. La riduzione dei costi e l'aumento dell'efficienza sono passati in secondo piano: restano sì precondizione per competere, ma non bastano a tener testa alla concorrenza e a creare quegli elementi distintivi indispensabili per stare sul mercato nel lungo andare.

Sono fragili e faticano a sopravvivere le imprese che adottano modelli di business semplificati, con basse competenze di tecnologia e di organizzazione.

I rischi: lo scenario macroeconomico è soggetto a un'incertezza elevata. I principali rischi sono connessi con un ulteriore possibile rallentamento della ripresa internazionale e con l'evoluzione della crisi del debito sovrano nell'area dell'euro: a lungo andare la divaricazione dei tassi di interesse e di crescita è insostenibile.

L'economia del Friuli Venezia Giulia

Durante l'esercizio appena concluso gli effetti della crisi internazionale sono stati significativi anche per l'economia del Friuli Venezia Giulia. La domanda rivolta alle imprese industriali nel corso del 2009 si è contratta in termini reali del 20 per cento rispetto al picco ciclico registrato alla fine del 2007, annullando di fatto la crescita del decennio precedente. Deboli segnali di ripresa si sono avvertiti solo verso la fine del 2009, rafforzatisi nel primo trimestre del 2010. Le esportazioni si sono ridotte in misura marcata in tutti i principali comparti industriali. La produzione industriale ha seguito un andamento corrispondente a quello delle vendite, arrestando la caduta verso fine anno 2009.

La crescita a valori correnti delle esportazioni si è limitata a due terzi di quella riportata dal complesso del Paese e dal Nord Est; tra i principali comparti della regione, sono state le aziende a elevato contenuto tecnologico a conseguire i migliori risultati sui mercati esteri.
La produzione industriale ha seguito l'andamento della domanda, ma risente dell'incertezza sui tempi e sull'intensità della ripresa in atto. La spesa per investimenti fissi ha ripreso a crescere, dopo la contrazione del biennio precedente.

Il mercato del lavoro

Il mercato del lavoro ha sofferto una contrazione significativa: il calo dell'occupazione, pari a 2,5 punti percentuali, è stato più intenso nella Regione Friuli Venezia Giulia rispetto alla media del Nord Est e dell'Italia. Nel 4° trimestre 2010 l'occupazione raggiunge il livello più basso degli ultimi 5 anni pari a 501.000 unità. in discesa, su base annua di 10.000 unità (-1,9%).
Tra il 2008 e il 2009 il ricorso alla Cassa integrazione guadagni ordinaria, legata alla congiuntura industriale, è decuplicato, interessando circa 5.500 occupati equivalenti; gli interventi di CIG straordinaria, indicatori di situazioni di crisi aziendale, sono più che raddoppiati coinvolgendo, sempre in termini di occupati equivalenti, quasi 4.000 persone. Agli usuali ammortizzatori si sono aggiunti quelli cosiddetti in deroga che, a fronte di una ricorrenza trascurabile negli anni precedenti, nel 2009 hanno interessato in regione oltre 600 imprese.

Il finanziamento dell'economia

Nei dodici mesi del 2010 i prestiti alle imprese con sede in regione hanno ripreso a crescere, grazie al leggero recupero della domanda di credito: malgrado il moderato miglioramento dei flussi di autofinanziamento e la ridotta attività di accumulazione di capitale, il fabbisogno finanziario delle imprese è aumentato in risposta alle accresciute esigenze di finanziamento del capitale circolante. Dal lato dell'offerta l'irrigidimento delle condizioni praticate dalle banche è proseguito, seppure con un'intensità decisamente inferiore a quella rilevata nel 2009, in particolare attraverso una maggiore richiesta di garanzie e uno spread più elevato per la clientela ad alto rischio.

Struttura produttiva, competitiva e innovazione nel confronto europeo
(fonte Banca d'Italia – economie regionali)

Sulla base di elaborazioni statistiche condotte su dati Eurostat relativi a 131 regioni della UE a 27 paesi, sono stati individuati otto gruppi omogenei di regioni (cluster), che presentavano all'inizio degli anni duemila caratteristiche simili in termini di PIL pro capite, tasso di occupazione, struttura produttiva e specializzazione tecnologica delle attività manifatturiere e dei servizi. Il Friuli Venezia Giulia appartiene, insieme con altre cinque regioni italiane (Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna e Marche), a un cluster costituito complessivamente da 29 regioni, tra le quali otto situate in Germania, cinque in Francia, quattro in Spagna e due nel Regno Unito, e che si caratterizza per un livello di prodotto pro capite e tasso di occupazione relativamente elevato, per la più alta quota di valore aggiunto dell'industria in senso stretto, per la maggiore densità di attività manifatturiere ad alta e medio-alta tecnologia, per un'incidenza dei servizi high tech relativamente contenuta.
Tra il 2000 e il 2007 l'economia italiana è cresciuta meno della media europea, con un incremento del PIL reale dell'1,1 per cento all'anno, contro il 2,2 della UE a 27 paesi. Anche la crescita del Friuli Venezia Giulia è stata inferiore a quella delle regioni di confronto: l'aumento del PIL reale è stato in linea con quello italiano, contro l'1,9 per cento della media del cluster. Il differenziale di crescita pro capite è stato pari a 0,8 punti percentuali; la ricchezza per abitante si è comunque mantenuta in termini reali al di sopra del complesso del cluster di riferimento. La debole dinamica del PIL è da attribuire alla produttività media del lavoro, salita dello 0,2 per cento annuo in regione e dello 0,9 per cento nella media del gruppo.
Nel periodo considerato la quota di valore aggiunto prodotta dal settore industriale è calata di quasi tre punti percentuali, in misura più intensa rispetto al valore medio del gruppo di confronto. Il peso del terziario ha invece superato il 71 per cento (66,8 per cento nel cluster), con un aumento di 3,4 punti percentuali rispetto all'inizio del decennio. Nel comparto manifatturiero, in termini occupazionali, la regione ha mantenuto una quota più elevata nella bassa tecnologia, ma nello stesso periodo quella di addetti nei comparti a più elevato contenuto tecnologico è salita al 6,5 per cento, allineandosi alla media del gruppo di confronto; anche i servizi hanno registrato una decisa crescita della quota di addetti nelle attività ad alto contenuto di conoscenza (per 7,4 punti percentuali), annullando il ritardo nei confronti del cluster.

Tra il 2000 e il 2007 la dotazione di capitale umano, misurata dalla quota di popolazione in possesso di laurea, è rimasta inferiore alla media del gruppo di regioni di confronto; vi si è accompagnato un minore utilizzo di personale laureato in posizioni dirigenziali o in professioni a elevata specializzazione. Nello stesso periodo il divario negativo nella spesa in ricerca e sviluppo (R&S), sia con riferimento alle sole imprese che all'intera economia, non ha mostrato segnali di riduzione (circa 0,5 punti percentuali).

Sensibili progressi sono stati invece conseguiti nel numero di brevetti depositati presso lo European Patent Office in rapporto alla popolazione, passato da 88 a 143 (da 138 a 161 nelle regioni di confronto. I dati sulla spesa in R&S e sui brevetti, comunque, non forniscono indicazioni sull'attività di innovazione "non formalizzata", presumibilmente diffusa soprattutto presso le piccole e medie imprese (PMI). Tali informazioni possono essere tratte dai risultati del Regional Innovation Scoreboard: a metà del decennio scorso la diffusione dell'attività innovativa tra le PMI appariva in linea con il cluster di riferimento, ma con uno scarso ricorso alla collaborazione tra aziende.

Il Friuli Venezia Giulia appartiene al gruppo delle regioni europee che nel confronto con gli altri cluster presenta la propensione all'export più elevata (37,7 per cento del valore aggiunto) e che tra il 2007 e il 2009 ha però registrato la maggiore contrazione del valore aggiunto. Rispetto alla media di questo gruppo, la regione mostrava nel 2007 un rapporto tra esportazioni e valore aggiunto ancora superiore (38,9 per cento); nel biennio successivo il Friuli Venezia Giulia ha registrato un calo del valore aggiunto reale più intenso del cluster di appartenenza (rispettivamente -7,6 e -4,8 per cento), ma una contrazione meno accentuata delle vendite all'estero (misurate a valori correnti).

Evoluzione dei mercati di riferimento

Per quanto più in dettaglio riguarda il settore del Private Equity, settore in cui la Vostra Società è presente attraverso il Fondo di Venture Capital – AlAdInn Venture –, questo ha registrato un'inversione di tendenza. Infatti nel corso del 2010 gli operatori di private equity e venture capital attivi in Italia hanno realizzato 292 nuovi investimenti, un numero che, dopo le difficoltà del 2009, segna un'incremento positivo del 3%. L'ammontare investito, pari a circa 2,5 miliardi di Euro, ha raggiunto valori in linea con l'anno precedente, grazie soprattutto alle opera-

zioni realizzate nella seconda parte dell'anno.

Il secondo semestre del 2010, infatti, con 1,9 miliardi di Euro investiti in 163 operazioni, ha fatto registrare, rispetto ai primi sei mesi dell'anno, una crescita del 26% in termini di numero e del 246% in termini di ammontare. Come negli anni precedenti, la maggior parte delle risorse investite (1.647 milioni di Euro), è stata destinata ad acquisizioni di maggioranza (buy out), nonostante un leggero calo (-2%) rispetto al 2009. Da sottolineare la crescita del peso degli interventi di expansion che, con 583 milioni di Euro investiti, hanno attratto il 24% delle risorse complessive (contro il 14% nel 2009).

Considerando invece il numero di investimenti effettuati nell'anno, invece, continua a prevalere il segmento dell'expansion, con 109 investimenti, seguito a breve distanza dall'early stage che, con 106 investimenti, ha mostrato ancora una volta segnali positivi (+34% rispetto al 2009).

È importante sottolineare, inoltre, che in termini di numero di disinvestimenti, la vendita a soggetti industriali si è confermata il primo canale di disinvestimento, con una incidenza del 51%, seguita dalla vendita ad altri investitori finanziari, pari questa al 17%. (AIFI 2011)

Dal recente studio annuale firmato da KPMG, le performance del settore, nel complesso, rimangono ancora nettamente negative. L'IRR lordo dei 52 disinvestimenti registrati in Italia lo scorso anno è stato pari al -11,4%, (84 operatori coinvolti), più contenuto rispetto al -16,6% del 2009. Tali dati derivano soprattutto dai write – off delle partecipazioni, pari in termini numerici, al 31% del totale, (40% nel 2009), il 58% in termini di volumi.
Depurando i dati dalle 4 svalutazioni più importanti, il rendimento dei restanti disinvestimenti sarebbe in positivo del 15%, in linea con la media storica del settore.

Relativamente al Triveneto, area operativa della Società, nel corso del 2010, si è registrata la netta crescita delle operazioni di seed / start up, in tutto 17, per un totale di 12 milioni di euro (nel 2009, 10 operazioni per 7,7 milioni).

Per quanto riguarda più in dettaglio la strategia di investimento della S.G.R. nel settore del Venture Capital, questa si focalizza da un lato su un segmento – l'early stage – a bassa competizione e potenzialmente ad alta crescita nei prossimi anni, in considerazione del sempre più vasto consenso che tale strumento finanziario rappresenti un importante fattore di sviluppo per l'innovazione tecnologica e la competitività dell'industria italiana, e dall'altro a cogliere le migliori opportunità di investimento che si possono presentare sul mercato di riferimento a supporto di iniziative imprenditoriali anche già avviate, ma ancora in notevole crescita (rapid growth expansion) e con una leadership tecnologica nel proprio settore, che presentino elevate potenzialità di sviluppo e di redditività.

L'andamento della Società ed i risultati aziendali

L'esercizio appena terminato si è concluso con una perdita pari a Euro - 4.258 (perdita pari a Euro - 276.208 al 30 giugno 2010, - 429.688 al 30 giugno 2009), che registra comunque i costi sostenuti per l'istituzione del fondo immobiliare, Friulia Energie Rinnovabili; perdita in progressivo calo rispetto agli esercizi precedenti, segno dell'efficacia delle azioni intraprese. Tale risultato riflette il raggiungimento dell'equilibrio economico da parte della Società principalmente a seguito del perfezionamento del secondo closing del Fondo AlAdInn Venture, come descritto in precedenza.

Più in particolare, con riferimento all'esercizio appena chiuso, la Società si è concentrata nell'attività di rafforzamento delle società partecipate dal Fondo AlAdInn Ventures, con un costante monitoraggio ed accompagnamento, senza trascurare lo scouting di nuove iniziative che ha iniziato a produrre i risultati proprio nel corso dell'inizio del periodo successivo. Si ricorda che in data 10 novembre 2009 è stata aperta la seconda emissione di quote del Fondo AlAdInn Venture, conclusa in data 29 dicembre 2009. In data 28 gennaio 2010, Friulia S.G.R., sulla base del valore quota stabilito dal Consiglio di Amministrazione della stessa e ratificato dall'Assemblea dei partecipanti in euro 30.747,79 ed all'ammontare sottoscritto, ha provveduto ad attribuire le nuove quote per un totale di 768 pari ad un importo sottoscritto di 23.614.302,72. In pari data S.G.R. ha provveduto a comunicare alla Banca d'Italia ed ai sottoscrittori la chiusura delle sottoscrizioni, l'ammontare raggiunto dal Fondo, il valore quota di riferimento, il numero di quote attribuite ed il ridimensionamento del Fondo. Pertanto i sottoscrittori sono divenuti partecipanti del fondo a tutti gli effetti a partire dal 28 gennaio 2010.

Fondo AlAdInn

Ad oggi il Fondo AlAdInn Venture dispone di risorse da destinare all'attività di investimento per Euro 28.614.303 di cui Euro 23.614.303 rinvenienti dalle 768 quote sottoscritte in occasione della seconda emissione (e non ancora interamente richiamate) e Euro 5.000.000 corrispondenti a 100 quote sottoscritte nel 2007 da Friulia S.p.A. (interamente richiamate). Al 30 giugno 2011 AlAdInn Ventures è l'unico fondo operativo della Società, mentre il fondo Friulia Energie Rinnovabili, recentemente istituito, è in fase di avvio. La Relazione semestrale del Fondo AlAdInn al 30 giugno 2011 non è oggetto di revisione contabile da parte della società KPMG.

Per quanto concerne il Fondo AlAdInn Venture, si precisa che in data 19 luglio 2010, Banca d'Italia ha approvato le modifiche al regolamento del Fondo come proposte della Società. In particolare è stato ridotto il valore di ciascuna quota, al fine di promuovere la partecipazione nel Fondo AlAdInn da parte di investitori qualificati presenti nel territorio regionale, caratterizzati da dimensioni locali. Inoltre è stata riconosciuta la possibilità di operare in sinergia con la controllante in una logica di coinvestimento, nell'ottica di valorizzare con maggiore efficacia l'intervento a supporto dell'innovazione.

Per completezza, si ricorda che la politica di investimento del Fondo, il cui regolamento è stato autorizzato da Banca d'Italia in data 16 aprile 2007, è orientata ad interventi in imprese prevalentemente non quotate, che operino in settori innovativi caratterizzati da buone prospettive di crescita e sviluppo. Il Fondo è autorizzato ad operare in società aventi sede in Friuli Venezia Giulia, Veneto, Carinzia e Slovenia.
I settori presi in considerazione sono, in particolare, biotecnologie/farmaceutico, nanotecnologie, elettronica/energia anche rinnovabile, ICT/telecomunicazioni, servizi innovativi, cantieristica navale, componentistica per l'industria automobilistica, degli elettrodomestici e del mobile.

Per quanto concerne più in generale lo sviluppo dell'attività di gestione collettiva del risparmio, la Società, durante l'esercizio, dopo le attente analisi condotte che hanno consentito di identificare concrete possibilità di sviluppo in particolare attraverso l'istituzione di un nuovo fondo comune di investimento immobiliare riservato ad investitori istituzionali, dedicato alle energie rinnovabili, fondo autorizzato il 28 dicembre 2010 dalla Banca d'Italia .

Fondo Friulia Energie Rinnovabili

Tale fondo immobiliare, originariamente, aveva tra i principali obiettivi la valorizzazione di alcuni siti militari dismessi presenti nella Regione Friuli Venezia Giulia, riqualificandoli e definendone una nuova destinazione urbanistica. Il fondo immobiliare aveva l'obiettivo di acquisire le aree di interesse in proprietà o a titolo di diritto di superficie, procedere alla bonifica ed alla demolizione delle strutture presenti e realizzare impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Il progetto era stato presentato a primari investitori istituzionali che avevano dimostrato interesse alla sottoscrizione.

Il decreto ministeriale Romani - Prestigiacomo, che disciplina il nuovo regime di programmazione degli incentivi per il settore fotovoltaico, con l'adozione delle nuove più ridotte tariffe incentivanti – in particolare penalizzando i grandi impianti a terra – ha reso necessario un ri-orientamento dell'originario piano di investimenti.
Infatti, alla luce delle verifiche effettuate, il progetto d'investimento già individuato nell'ambito del territorio di Spilimbergo non risulta essere interessante dal punto di vista economico/finanziario.
Nei mesi successivi alla chiusura dell'esercizio, si sono avviati rapporti con soggetti finanziari e industriali al fine di avviare una verifica delle opportunità presenti nel settore delle energie rinnovabili, anche diverse dal fotovoltaico.
Essendo il regolamento di gestione del fondo Friulia Energie Rinnovabili approvato dalla Banca d'Italia con provvedimento di data 28 dicembre 2010 e in considerazione delle modifiche apportate dal D.M. 197/2010 che hanno portato la durata massima del periodo di sottoscrizione da 18 a 24 mesi dall'approvazione del regolamento, si rendono ancora disponibili 18 mesi da dedicare alla raccolta delle sottoscrizioni.

Quindi entro l'esercizio 2011/2012 appare ragionevole prevedere l'avvio dell'operatività del fondo.

Assetto organizzativo

Per quanto concerne l'assetto organizzativo della Società, tenuto conto anche dei progetti di sviluppo nel settore immobiliare, sono state poste in essere le attività necessarie all'adeguamento della struttura organizzativa e procedurale, conformemente a quanto previsto dalle normative di settore e dalla cosiddetta MiFID (Markets in Financial Instruments Directive).
Si ricorda pertanto che alla fine dell'esercizio precedente, l'organico è stato implementato promuovendo:

1) il potenziamento della funzione di Responsabile dell'Area Governo e Controllo degli Outsourcers mediante l'inserimento di un dirigente di provata esperienza, distaccato da una società del gruppo Friulia;

2) l'inserimento nella struttura di un'analista a supporto del direttore investimenti del Fondo AlAdInn Venture.

All'inizio dell'esercizio 2010/2011 è stato sostituito il Responsabile Investimenti Fondo Aladinn Ventures. Complessivamente la Società ha mantenuto nel corso dell'anno una struttura organizzativa che prevede il mantenimento in house delle funzioni di investimento e l'esternalizzazione sia delle attività di supporto che delle funzioni di controllo, con la finalità di conseguire maggiore efficienza e flessibilità nei processi produttivi.
Come già ricordato in precedenza, l'entrata in vigore della normativa MiFID ha reso necessari alcuni adeguamenti: si è costantemente monitorata l'accurata ripartizione dei compiti affidati alla struttura dei controlli interni nell'ambito della quale sono previsti la gestione dei rischi dell'impresa, il controllo di conformità alle norme e l'audit interno.
I servizi e le funzioni prestate in regime di outsourcing sono pertanto:

- la funzione di Banca Depositaria affidata a State Street bank S.p.A.;
- la funzione di Compliance sino al 30 giugno 2011 affidata a TMF – Compliance (Italy) S.r.l. dal 1 luglio 2011 a SWING S.r.l.;
- la funzione di Internal Audit affidata sino al 31 dicembre 2010 a Internal Control Managers S.r.l., dal 1 gennaio 2011 a RSM Italy Audit & Assurance S.r.l.;
- le funzioni di Risk Management, di contabilità e bilancio, IT e logistica, segreteria societaria nonché paghe e contributi sono invece affidate alla controllante Friulia S.p.A.

Rimane affidato alla società di revisione KPMG S.p.A l'incarico di revisione contabile per gli esercizi dal 2007 al 2015.

La Società ha implementato e mantiene costantemente aggiornato un modello organizzativo conforme a quanto previsto dal D.Lgs 231/01 che disciplina la responsabilità degli Enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato.
Il Modello di organizzazione gestione e controllo di S.G.R., elaborato dalla società Macfin S.r.l., si ispira a principi di efficienza ed efficacia. E' stato redatto sulla base delle Linee guida di Confindustria, in considerazione del loro carattere di ampia rappresentatività; si è inoltre tenuto conto delle Linee guida ABI ("Linee Guida dell'Associazione Bancaria Italiana per l'adozione di modelli organizzativi sulla responsabilità amministrativa delle banche (D.Lgs. 231/2001) per aspetti di carattere tecnico e per la vicinanza delle attività svolte da S.G.R. con quelle del mondo finanziario e bancario.
Durante l'esercizio appena concluso, infine, è stata demandata alla controllante l'attività di gestione delle risorse finanziarie a disposizione di Friulia SGR. Si ricorda a tal proposito che Friulia è dotata di risorse professionali e di adeguati strumenti di analisi finalizzati all'ottimizzazione della liquidità.

Concludendo, si ricorda che nell'esercizio 2010/2011 il socio unico Friulia S.p.A. ha effettuato un apporto di capitale di euro 1.500.000, destinato per euro 1.223.792 ad aumento del capitale, portandolo così a euro 2.818.200, e per il residuo, pari a Euro 276.208, a ripianare la perdita realizzata nell'esercizio 2009/2010, di pari importo.

Il patrimonio netto della Società al 30 giugno 2011 risulta pari ad Euro 2.813.962 (Euro 1.318.220 al 30 giugno 2010).

Operatività del Fondo

Il Fondo AlAdInn Ventures, il cui regolamento è stato autorizzato da Banca d'Italia in data 16 aprile 2007, è un Fondo comune di investimento mobiliare chiuso riservato ad investitori qualificati avente allo stato attuale, alla luce di quanto esposto in precedenza relativamente alla chiusura della seconda sottoscrizione, una dotazione patrimoniale di Euro 28,6 milioni.
Nel luglio 2007 è stata avviata l'attività di investimento e al 31 dicembre 2010 si è chiuso il quarto esercizio del Fondo. La gestione del Fondo, ed in particolare l'individuazione, analisi e strutturazione di opportunità di investimento, in questo esercizio è stata condotta dal Responsabile Investimenti di Venture Capital della Società supportato da un analista, anche in un'ottica di contenimento dei costi in questa prima fase di avviamento dell'attività del Fondo.

Il Consiglio di Amministrazione delibera autonomamente in merito alle opportunità di investimento presentate dal Responsabile Investimenti di Venture Capital, che provvede – in caso di delibera ad investire – a finalizzare gli investimenti e successivamente a monitorarne l'andamento e ad individuare eventuali opportunità di disinvestimento.

Nel corso dell'esercizio 2010/2011 sono stati realizzati investimenti per complessivi Euro 1.278.455 in interventi aggiuntivi in società già in portafoglio.
La tabella seguente riassume gli investimenti effettuati dal Fondo fino alla data del 30 giugno 2011:

Società	Data di Investimento	Sede	Settore	Fase di Investimento Iniziale	% Partecip. Attuale	Investimento (al costo)	Investimento complessivo (al costo)
VivaBioCell	12/07/2007	Italy (Udine)	Biotech	Seed		320.000	
	22/12/2009					430.000	
	30/06/2010					200.000	
	22/12/2010				45,16%	174.544	1.124.54
Adriacell	16/07/2008	Italy (Trieste)	Biotech	Seed		49.980	
	18/12/2008					49.980	
	30/07/2009					750.025	
	25/08/2009					-434	
	08/06/2010				17,84%	388.195	1.237.746
Surgica Robotica	14/10/2009	Italy (Verona/Trieste)	Medtech	Seed		424.966	
	23/12/2009					424.966	
	01/04/2010					552.000	
	24/09/2010					299.990	
	21/12/2010					251.916	
	06/05/2011				51,65%	302.011	2.255.84
Sprin	05/03/2010	Italy (Trieste)	Cleantech	Start up		750.000	
	20/01/2011				40,00%	249.994	999.99
Totale						**4.339.678**	**4.339.678**

Non sono stati effettuati investimenti nel corso dell'esercizio 2010/2011 aventi ad oggetto nuove società, non precedentemente presenti in portafoglio.

Per quanto riguarda gli investimenti di follow-on nel periodo in esame, sono stati sottoscritti complessivamente Euro 1.278.455 in totale n. 5 operazioni di aumento di capitale in alcune delle società già in portafoglio nel precedente esercizio. Di seguito si riassumono per ciascuna società gli investimenti effettuati.

Relativamente alla partecipata Sprin S.p.A., operante nel settore della ricerca, sviluppo, produzione e commercializzazione di prodotti avanzati per la chimica sostenibile e la produzione di farmaci, il Fondo a gennaio 2011, ha sottoscritto ulteriori Euro 249.994 portando la propria partecipazione nel capitale sociale della Società al 40,00%. La società, con sede a Trieste presso BIC Incubatori FVG, è stata costituita nel dicembre 2007 come spin off universitario da un gruppo di professori e ricercatori dell'Università degli Studi di Trieste e dal socio industriale Resindion srl (gruppo Mitsubishi Chemical Corporation). Nel corso dell'esercizio la società ha proseguito nella messa a

punto e soprattutto, nella promozione internazionale delle due principali linee di business:

- la produzione di enzimi immobilizzati e lo sviluppo di processi di biocatalisi;
- la produzione di synbeads, polimeri funzionalizzati per la produzione di peptidi ad uso farmaceutico attraverso la sintesi su fase solida.

Nel corso dell'esercizio 2010/2011, il Fondo ha inoltre investito ulteriori Euro 853.917 nel capitale sociale della Surgica S.p.A., mediante la sottoscrizione di tre tranche successive: a settembre per Euro 299.990, a dicembre per Euro 251.916 e a maggio per Euro 302.011, portando così la propria partecipazione nel capitale sociale della Società al 51,65%. Nell'ambito dei suddetti aumenti di capitale, alcuni dei soci fondatori hanno sottoscritto, alle stesse condizioni del Fondo, complessivi Euro 70.004. La Società, con sedi a Trieste e Verona, è una start up nata nell'aprile 2009 dall'idea dei quattro soci fondatori di applicare la tecnologia robotica di base, inizialmente sviluppata presso il Jet Propulsion Laboratory NASA per applicazioni in campo spaziale, al comparto del medicale. Avvalendosi delle competenze di un team di ricercatori dell'Università di Verona, la società intende lanciare sul mercato della chirurgia robotica, in rapida e continua espansione, un sistema per la chirurgia minimamente invasiva più avanzato e flessibile di quelli attualmente disponibili in commercio.
Si segnala che, successivamente alla chiusura dell'esercizio, nel mese di luglio 2011, il Fondo ha sottoscritto un ulteriore aumento di capitale in Surgica Robotica S.p.A. per complessivi Euro 350.020 attestandosi così su una partecipazione azionaria del 54,79%. Le risorse di tale aumento di capitale sono destinate alla prosecuzione dello sviluppo di un prototipo avanzato del sistema robotico atto ad effettuare la sperimentazione su paziente nonché all'adempimento formale e procedurale per il nulla osta ministeriale all'avvio di detta sperimentazione clinica. Contestualmente proseguono i contatti e le attività di fundrasing verso investitori terzi, anche internazionali.

Nell'esercizio 2010/2011, relativamente alla Vivabiocell S.p.A. società con sede a Udine, attiva nella ricerca e sviluppo nell'ambito dell'ingegneria tissutale umana ed animale, nonché nello sviluppo, produzione e commercializzazione di prodotti biotecnologici destinati alla prevenzione, alla diagnosi ed alla cura delle malattie, il Fondo a dicembre 2010 ha sottoscritto ulteriori Euro 174.544 portando la propria partecipazione nel capitale sociale della Società al 45,16%. L'investimento è stato realizzato congiuntamente ad alcuni soci finanziari (Allegro S.à.r.l. e Banca Popolare di Cividale S.p.A.) ed ai soci fondatori, che hanno sottoscritto complessivamente ulteriori Euro 175.456 alle stesse condizioni del Fondo.
Le risorse di tale aumento di capitale sono impiegate per l'avanzamento della pipeline dei prodotti che VivaBioCell sta sviluppando e basati sull'ingegneria di tessuti autologhi adulti tramite un innovativo prodotto combinato (bioreattore e scaffold polimerici modulari biodegradabili) portatile, automatizzato ed integrato, operante a circuito chiuso in modalità "GMP-in-a-box", nato per oltrepassare i limiti dell'approccio attuale, che richiede ingenti investimenti in infrastrutture dedicate, intervento umano, costose analisi e grandi quantità di terreni di coltura.

Per quanto riguarda infine, la partecipata Adriacell S.p.A., società insediata presso l'Area Science Park di Trieste ed attiva nello sviluppo, produzione e commercializzazione di prodotti biotecnologici destinati alla diagnosi e alla cura dei tumori, il Fondo nel corso dell'esercizio 2010/2011 non ha sottoscritto ulteriori aumenti di capitale sociale mantenendo la propria partecipazione nel capitale sociale della Società al 17,84%. Nell'esercizio 2010/2011, Adriacell ha sostenuto le attività di ricerca e sviluppo delle due linee principali di prodotto facendo leva anche su anticipi bancari dei contributi pubblici di cui è assegnataria. Nello specifico, le attività svolte hanno riguardato una piattaforma composta dai seguenti progetti: 1) Cromoc, molecola antitumorale; 2) Cervimax, kit per la diagnosi precoce del tumore dell'utero. Sono proseguite inoltre le attività "in vitro" sul Cervit, una small molecule ancora in una fase precoce di sviluppo (lead selection).

Il valore complessivo netto del Fondo AlAdInn Ventures è risultato al 30 giugno 2011 di Euro 5.817.825,90. Pertanto il valore unitario delle 172,419 quote in circolazione si attesta, alla stessa data, ad Euro 33.742,371.

Il numero di quote interamente liberate al 30 giugno 2011 è di 172,419.

L'andamento del valore unitario della quota è stato il seguente (dati in Euro):

Quota A	Valore del Fondo (in centesimi di Euro)	N. quote	Valore Unitario (in centesimi di Euro)	Variazione % dall'istituzione
alla data di istituzione	440.000,00	8,800	50.000,000	
31 dicembre 2007	353.725,40	8,800	40.196,068	-19,61%
al 30 giugno 2008	341.917,00	10,043	34.045,305	-31,91%
al 31 dicembre 2008	521.573,07	14,743	35.377,676	-29,24%
al 30 giugno 2009	453.314,78	14,743	30.747,798	-38,50%
al 31 dicembre 2009	4.649.382,80	100,000	46.493,828	-7,01%
al 30 giugno 2010	4.503.005,92	105,000	42.885,771	-14,22%
al 31 dicembre 2010	6.219.490,74	172,419	36.071,957	-27,86%
al 30 giugno 2011	5.817.825,90	172,419	33.742,371	-32,52%

Le quote non sono trattate in un mercato regolamentato e nel regolamento del Fondo non è prevista la possibilità di richiedere la quotazione ufficiale.

Informazione sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Non si segnalano ulteriori informazioni rispetto a quelle fornite nell'apposita sezione della nota integrativa al bilancio d'esercizio.

Documento Programmatico sulla Sicurezza

Con riferimento al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali, la Società ha provveduto alla predisposizione del Documento Programmatico sulla Sicurezza.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio la Società non ha svolto attività di ricerca e di sviluppo.

Strumenti finanziari derivati

La Società non fa uso di strumenti finanziari derivati.

Azioni proprie e azioni di società controllanti

Al 30 giugno 2011 la Società non possiede azioni proprie né azioni della società controllante, né direttamente, né tramite società fiduciarie o interposta persona.

Rapporti con le imprese del Gruppo

Il capitale della Società è interamente detenuto da Friulia S.p.A. che esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti della Friulia SGR S.p.A.
Friulia S.p.A. è la capogruppo del Gruppo Friulia di cui fanno parte al 30 giugno 2011, oltre alla Friulia S.G.R. S.p.A., le controllate S.p.A. Autovie Venete, BIC Incubatori FVG S.p.A., Finest S.p.A., Promotur S.p.A. ed Interporto Cervignano del Friuli S.p.A. e le collegate strategiche Finanziaria MC S.p.A. ed Alpe Adria S.p.A..

Si informa, inoltre, che la Società ha rinnovato l'opzione per l'adesione al consolidato fiscale nazionale di cui agli articoli da 117 a 129 del TUIR per il periodo d'imposta 2009/2010 e per i due successivi.
Ai sensi dell'art. 2497-ter del Codice Civile si precisa che il regolamento di consolidato fiscale si basa sul principio che nessun partecipante al consolidato fiscale nazionale dovrà subire un pregiudizio; sono quindi previste delle idonee compensazioni economiche e finanziarie.

Nel corso dell'esercizio 2009/2010 la Società ha stipulato con la controllante una convenzione per la gestione accentrata delle risorse finanziarie.

Durante l'esercizio appena concluso, la consociata BIC Incubatori FVG S.p.A. ha continuato a messere a disposizione di Friulia SGR proprio personale con contratto di distacco, al fine di integrare l'organico di S.G.R. anche in funzione dei nuovi progetti di sviluppo.

Relativamente alle altre informazioni concernenti i rapporti con imprese correlate, si rinvia all'apposita sezione della nota integrativa.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Friulia SGR

Non si registrano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Fondi Gestiti

FONDO AlAdInn VENTURE

Per quanto concerne il Fondo AlAdInn Venture, si segnala che sono in corso di valutazione operazioni in aziende già costituite ed operative con fatturato, attive nei settori dei prodotti informatici per grandi gruppi aziendali e nella nutri genetica.

FONDO FRIULIA ENERGIE RINNOVABILI

Il decreto ministeriale Romani - Prestigiacomo, che disciplina il nuovo regime di programmazione degli incentivi per il settore fotovoltaico, con l'adozione delle nuove più ridotte tariffe incentivanti – in particolare penalizzando i grandi impianti a terra - ha reso necessario un ri-orientamento dell'originario piano di investimenti.
I mesi subito successivi alla chiusura dell'esercizio sono stati utilizzati per avviare tutta una serie di contatti con il settore finanziario, che hanno consentito oltre ad individuare possibili aree d'intervento, anche investitori e soggetti industriali operanti nel settore delle energie rinnovabili derivanti dal biogas.

Evoluzione prevedibile della gestione

Friulia SGR

L'esercizio 2011/2012 conferma il raggiungimento dell'equilibrio economico che riflette il perfezionamento del secondo closing del Fondo AlAdInn Venture, come descritto in precedenza, e l'istituzione e l'avvio dell'operatività del fondo immobiliare per le energie rinnovabili.
Parimenti si è pianificata l'implementazione della struttura operativa della società coerentemente con le nuove esigenze di investimento e di sviluppo.

Fondi Gestiti

In relazione al Fondo AlAdInn Venture continua l'attività di ricognizione delle opportunità di investimento e la valutazione delle possibili operazioni da realizzare.

Inoltre, con riferimento al fondo immobiliare per le energie rinnovabili, nel corso dell'anno 2011/2012, saranno ragionevolmente portate a termine le azioni per l'avvio dell'operatività del fondo e condotta l'attività di reperimento delle risorse finanziarie da destinarsi ai progetti da realizzare secondo quanto previsto nel regolamento dello stesso.

Progetto di destinazione del risultato di esercizio

Signori Azionisti,
ringraziandoVi per la fiducia accordataci e confidando sul buon esito delle scelte intraprese, Vi invitiamo ad approvare il presente bilancio così come presentato ed a rinviare a nuovo la perdita d'esercizio pari a euro 4.258.

Trieste, 27 settembre 2011

per il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente e Amministratore Delegato
Giorgio Michelutti

A. STATO PATRIMONIALE		30.06.2011	30.06.2010
VOCI DELL'ATTIVO			
60	Crediti	2.911.426	1.346.765
	b) altri Crediti	*2.911.426*	*1.346.765*
100	Attività materiali	2.686	-
120	Attività fiscali	72.356	18.025
	a) correnti	*8.523*	
	b) anticipate	*63.833*	*18.025*
140	Altre attività	15.148	202.358
Totale Attivo		**3.001.616**	**1.567.148**
VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO			
70	Passività fiscali	20.287	5.200
	a) Correnti	*20.287*	*5.200*
90	Altre passività	149.365	185.668
100	Trattamento di fine rapporto	18.002	58.060
120	Capitale	2.818.220	1.594.428
180	Utile (perdita) d'esercizio	(4.258)	(276.208)
Totale Passivo e Patrimonio Netto		**3.001.616**	**1.567.148**

B. CONTO ECONOMICO		30.06.2011	30.06.2010
10	Commissioni attive	715.358	375.700
Commissioni nette		**715.358**	**375.700**
40	Interessi attivi e proventi assimilati	35.063	9.776
Margine di intermediazione		**750.421**	**385.476**
110	Spese amministrative	(861.671)	(758.570)
	a) spese per il personale	*(347.549)*	*(530.325)*
	b) altre spese amministrative	*(514.122)*	*(228.245)*
120	Rettifiche di valore nette su attività materiali	(298)	-
160	Altri proventi e oneri di gestione	130.347	(406)
Risultato della gestione operativa		**18.799**	**(373.500)**
Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte		**18.799**	**(373.500)**
190	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(23.057)	97.292
Utile (perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte		**(4.258)**	**(276.208)**
Utile (perdita) d'esercizio		**(4.258)**	**(276.208)**

C. PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA		30.06.2011	30.06.2010
10	Utile (Perdita) d'esercizio	(4.258)	(276.208)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte			
20	Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
30	Attività materiali	-	-
40	Attività immateriali	-	-
50	Copertura di investimenti esteri	-	-
60	Copertura di flussi finanziari	-	-
70	Differenze di cambio	-	-
80	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-
100	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
110)	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-	-
120)	Redditività complessiva (voce 10 + 110)	(4.258)	(276.208)

D. PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

				Variazioni dell'esercizio						Allocazione risultato esercizio precedente			
					Operazioni sul patrimonio netto								
	Esistenze al 30.06.2010	Modifica saldi apertura	Esistenza al 01.07.2010	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione ordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Utile (perdita) d'esercizio 2010/11	Patrimonio netto al 30.06.2011
Capitale	1.594.428		1.594.428		1.223.792								2.818.220
Riserve													
a) di utili													
b) altre				1.500.000	(1.223.792)						(276.208)		-
Riserve da valutazione													
Utile (Perdita) di esercizio	(276.208)		(276.208)								276.208	(4.258)	(4.258)
Patrimonio netto	1.318.220		1.318.220	1.500.000	-						-	(4.258)	2.813.962

E. RENDICONTO FINANZIARIO AL 30 GIUGNO 2011	al 30.06.2011	al 30.06.2010
ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	**(4.258)**	**(276.208)**
- commissioni attive	*715.358*	*375.700*
- commissioni passive	-	-
- interessi attivi e proventi assimilati	*35.063*	*9.776*
- interessi passivi e oneri assimilati	-	-
- dividendi e proventi assimilati	-	-
- spese per il personale	*(347.549)*	*(530.325)*
- altri costi	*(384.073)*	*(228.651)*
- altri ricavi		-
- imposte	*(23.057)*	*97.292*
2. Liquidità generata dalla riduzione delle attività finanziarie	**187.209**	**3.852**
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie al fair value	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
- crediti	-	-
- altre attività	*187.209*	*3.852*
3. Liquidità assorbita dall'incremento delle attività finanziarie	**(81.288)**	**-**
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie al fair value	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
- crediti	*(26.957)*	-
- altre attività	*(54.331)*	-
4. Liquidità generata dall'incremento delle passività finanziarie	**15.087**	**88.466**
- debiti	-	-
- titoli in circolazione	-	-
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie al fair value	-	-
- altre passività	*15.087*	*88.466*
5. Liquidità assorbita dal rimborso/riacquisto delle passività finanziarie	**(76.361)**	**-**
- debiti	-	-
- titoli in circolazione	-	-
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie al fair value	-	-
- altre passività	*(76.361)*	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA (ASSORBITA) DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	**40.389**	**(183.890)**
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata dal decremento di		
- partecipazioni	-	-
- attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- attività materiali	-	-
- attività immateriali	-	-
- altre attività	-	-
2. Liquidità assorbita dall'incremento di	**(2.686)**	**-**
- partecipazioni	-	-
- attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- attività materiali	*(2.686)*	-
- attività immateriali	-	-
- altre attività	-	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA (ASSORBITA) DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	**(2.686)**	**-**
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
- emissione/acquisto di azioni proprie	-	-
- versamenti soci a copertura perdite	*276.208*	*429.688*
- emissione/acquisto di strumenti di capitale	*1.223.792*	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
- riserva da valutazione	-	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA (ASSORBITA) DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	**1.500.000**	**429.688**
LIQUIDITA' NETTA GENERATA (ASSORBITA) NELL'ESERCIZIO	**1.537.704**	**245.798**
RICONCILIAZIONE		
Voci di bilancio	**importo**	**importo**
Liquidità all'inizio dell'esercizio	1.346.765	1.100.967
Liquidità netta generata (assorbita) nell'esercizio	1.537.704	245.798
Liquidità alla chiusura dell'esercizio	2.884.469	1.346.765

La voce liquidità alla chiusura dell'esercizio è pari al saldo dei conti correnti bancari così come riportato nella Sezione 6 dell'Attivo della nota integrativa al bilancio d'esercizio.

Nota integrativa al bilancio d'esercizio

PARTE A – Politiche contabili

A.1 Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali
Sezione 2 - Principi generali di redazione
Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio
Sezione 4 - Altri aspetti

A.2 Parte relativa ai principali aggregati di bilancio

PARTE B – Informazioni sullo stato patrimoniale

ATTIVO
Sezione 6 - Crediti
Sezione 10 - Attività Materiali
Sezione 12 - Attività e passività fiscali
Sezione 14 - Altre attività

PASSIVO
Sezione 7 - Passività fiscali
Sezione 9 - Altre passività
Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale
Sezione 12 - Patrimonio

PARTE C – Informazioni sul conto economico

Sezione 1 - Commissioni attive
Sezione 3 - Interessi
Sezione 9 - Spese amministrative
Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione
Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

PARTE D – Altre informazioni

Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte

1.1 Informazioni relative agli impegni, garanzie e beni di terzi
1.2 Informazioni relative ai patrimoni gestiti

Sezione 2 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

2.1 Rischi finanziari
2.2 Rischi operativi

Sezione 3 – Informazioni sul patrimonio

3.1 Il patrimonio dell'impresa
3.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

Sezione 4 – Prospetto analitico della redditività complessiva

Sezione 5 – Operazioni con parti correlate

5.1 Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti
5.2 Informazioni sulle transazioni con parti correlate
5.3 Informazioni sull'impresa capogruppo

Sezione 6 – Altre informazioni

Parte A - Politiche contabili

A.1 Parte generale

Sezione 1
Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio d'esercizio chiuso al 30 giugno 2011 è stato redatto in applicazione del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Commitee (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Il bilancio al 30 giugno 2011 è stato predisposto sulla base delle "Istruzioni per la redazione dei bilanci degli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco speciale, degli Istituti di Moneta Elettronica (IMEL), delle Società di Gestione del Risparmio (SGR) e delle Società di Intermediazione Mobiliare (SIM)" emanate da Banca d'Italia del 16 dicembre 2009, nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 9 del D. Lgs. N. 38/2005.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle presenti note; è inoltre corredato dalla relazione sulla gestione.

Nella predisposizione del bilancio sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore al 30 giugno 2011 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC), così come omologati dalla Commissione Europea.

Si precisa che, poiché la società non è quotata, non si è ritenuto necessario fornire l'informativa prevista dallo IAS 14 "Informativa di settore" e dallo IAS 33 "Utile per azione" avvalendosi delle facoltà concesse dai rispettivi principi.

Sono di seguito illustrati i principali criteri di redazione e valutazione adottati nella predisposizione del bilancio al 30 giugno 2011.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio d'esercizio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Esso trova corrispondenza nella contabilità aziendale, che rispecchia integralmente le operazioni poste in essere nell'esercizio, ed è stato redatto applicando i principi fondamentali previsti dai principi contabili di riferimento ed in particolare:

- il principio della competenza: l'effetto degli eventi e operazioni è contabilizzato quando essi si verificano e non quando si manifestano i correlati incassi e pagamenti;
- il principio della continuità aziendale: il bilancio è preparato nel presupposto della continuità operativa per il prossimo futuro;
- il principio della rilevanza: nel rilevare i fatti di gestione nelle scritture contabili si è data rilevanza al principio della sostanza economica rispetto a quello della forma.

La valutazione degli elementi dell'attivo e del passivo è stata effettuata facendo ricorso, laddove necessario, a stime basate su elementi attendibili e a tutte le informazioni disponibili alla data di redazione.

In linea con la normativa di riferimento, se non diversamente specificato, gli schemi contabili sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali; si segnala che anche le note al bilancio d'esercizio sono state redatte in unità di euro per assicurare la significatività e la chiarezza dell'informazione in esse contenuta. Le voci e le sezioni che non riportano valori per l'esercizio corrente e precedente sono omesse.

Nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa al bilancio d'esercizio sono fornite le informazioni richieste dalle Leggi, dalla Banca d'Italia e dalla Consob.

Il presente documento è stato infine opportunamente integrato con informazioni addizionali, anche in forma tabellare, per garantire una più completa e significativa comprensione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

Sezione 3
Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Per quanto richiesto alla presente sezione si rimanda alla relazione sulla gestione al paragrafo "Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio".

Sezione 4 - Altri aspetti

Non esistono ulteriori aspetti che necessitino di menzione particolare.

A.2 Parte relativa ai principali aggregati di bilancio

Si illustrano qui di seguito per i principali aggregati patrimoniali ed economici i criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione adottati.

Crediti

I crediti comprendono le attività finanziarie non derivate, e non quotate in un mercato attivo, con pagamenti fissi o determinabili, inclusi i crediti commerciali e i depositi presso banche.
Alla data di prima iscrizione i crediti sono rilevati al loro fair value, corrispondente di norma all'ammontare erogato o al corrispettivo pagato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.
Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento, calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione.
Il valore di bilancio dei crediti viene assoggettato alla verifica della sussistenza di eventuali perdite di valore che potrebbero conseguentemente determinare una riduzione del loro presumibile valore di realizzo.
I crediti vengono cancellati quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dai crediti stessi o quando i crediti vengono ceduti trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essi connessi.

Attività Materiali

Le attività materiali comprendono le attrezzature di qualsiasi tipo.
Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.
Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.
Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri sono imputate a incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.
Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite durevoli di valore accumulati.
Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate, lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.
A ogni chiusura di bilancio, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite e il suo valore di recupero, pari al minore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, e il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche sono rilevate a conto economico.
Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati, in assenza di precedenti perdite di valore.
Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Imposte correnti e differite

Le imposte sul reddito, determinate in conformità alla vigente normativa nazionale, vengono contabilizzate in base al criterio della competenza economica e pertanto rappresentano il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.
Le attività e passività fiscali anticipate e differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore contabile attribuito ad un'attività o ad una passività ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.
Qualora la componente da cui origina la differenza abbia interessato il conto economico, la contropartita della fiscalità differita è la voce imposte sul reddito, mentre se la componente ha interessato direttamente il patrimonio netto anche la contropartita dell'effetto fiscale differito interessa direttamente il patrimonio netto.
Le attività per imposte correnti e anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata o della controllante Friulia S.p.A., per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al "consolidato fiscale nazionale", di generare con continuità redditi imponibili positivi.
La Società, infatti, congiuntamente alla controllante, ha optato per il regime di tassazione del consolidato nazio-

nale di cui agli articoli da 117 a 129 del T.U.I.R. per il periodo d'imposta 2009/2010 e per i due successivi.
Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

Debiti

Alla data di prima iscrizione i debiti sono rilevati al loro fair value, corrispondente di norma al corrispettivo incassato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.
I debiti sono successivamente valutati al costo ammortizzato, tenuto presente che i flussi finanziari relativi ai debiti a breve termine non sono attualizzati se l'effetto dell'attualizzazione è irrilevante.
Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

Trattamento di fine rapporto

L'indennità di fine rapporto è stata accantonata in base all'anzianità raggiunta a fine esercizio da ogni singolo dipendente, in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti alla data del bilancio. L'accantonamento rispecchia l'effettivo debito nei confronti dei dipendenti, sulla base dell'anzianità maturata e delle retribuzioni corrisposte, tenuto conto anche di quanto previsto dallo IAS 19.

Rilevazione dei costi e dei ricavi

I costi ed i ricavi sono rilevati in conto economico secondo competenza economica.

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Attivo

Sezione 6 – Crediti – Voce 60

6.1 Dettaglio della voce 60 "Crediti"

Dettaglio / Valori	30.06.2011	30.06.2010
1. Crediti per servizio di gestione di patrimoni		
1.1 gestione di O.I.C.R.	-	-
1.2 gestione individuale	-	-
1.3 gestione di fondi pensione	-	-
2. Crediti per altri servizi		
2.1 consulenze	-	-
2.2 funzioni aziendali in outsourcing	-	-
2.3 altri servizi	26.957	-
3. Altri crediti		
3.1 pronti conto termine	-	-
- di cui su titoli di Stato	-	-
- di cui altri titoli di debito	-	-
- di cui su titoli di capitale e quote	-	-
3.2. depositi e conti correnti	2.884.469	1.346.765
3.3. altri	-	-
4. Titoli di debito	**-**	**-**
TOTALE	**2.911.426**	**1.346.765**
TOTALE FAIR VALUE	**2.911.426**	**1.346.765**

Tutti i crediti sono a breve termine e nei confronti di soggetti nazionali.

6.2 Crediti: composizione per controparte

Composizione / Controparte	Banche	di cui del Gruppo	Enti Finanziari	di cui del Gruppo	Clientela	di cui del Gruppo
1. Crediti per servizio di gestione di patrimoni						
1.1 gestione di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
1.2 gestione individuale	-	-	-	-	-	-
1.3 gestione di fondi pensione	-	-	-	-	-	-
2. Crediti per altri servizi						
2.1 consulenze	-	-	-	-	-	-
2.2 funzioni aziendali in outsourcing	-	-	-	-	-	-
2.3 altri servizi	-	-	-	-	26.957	-
3. Altri crediti						
3.1 pronti contro termine e riporti	-	-	-	-	-	-
- di cui su titoli di Stato	-	-	-	-	-	-
- di cui altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
- di cui su titoli di capitale e quote	-	-	-	-	-	-
3.2. depositi e conti correnti	2.884.469	-	-	-	-	-
3.3. altri	-	-	-	-	-	-
4. Attività cedute non cancellate						
4.1 rilevate per intero	-	-	-	-	-	-
4.2 rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-
Totale 30 giugno 2011	**2.884.469**	**-**	**-**	**-**	**27.417**	**-**

Sezione 10 - Attività Materiali - Voce 100

10.1 Composizione della voce 100 "Attività Materiali"

Voci/Valutazione	30/06/2011 Attività valutate al costo	30/06/2011 Attività valutate al fair value o rivalutate	30/06/2010 Attività valutate al costo	30/06/2010 Attività valutate al fair value o rivalutate
1. Di proprietà:				
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	-	-	-	-
d) impianti elettronici	-	-	-	-
e) altri	2.686	-	-	-
2. Acquisite in leasing finanziario:				
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	-	-	-	-
d) impianti elettronici	-	-	-	-
e) altri	-	-	-	-
Totale 30 giugno 2011	**2.686**	**-**	**-**	**-**

10.2 "Attività Materiali": variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A ESISTENZE INIZIALI	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B. Aumenti						
B.1 Acquisti	-	-	-	-	2.984	-
B.2 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.3 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuizioni						
C.1 Vendite	-	-	-	-	(298)	-
C.2 Ammortamenti	-	-	-	-	-	-
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Altre rimanenze	-	-	-	-	-	-
	-		-		2.686	

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base di aliquote tali da rendere il costo residuo non ammortizzato delle immobilizzazioni in commento rappresentativo della loro residua possibilità di utilizzo.
Il coefficiente di ammortamento delle altre attività materiali è pari al 20%.

10.2 "Attività materiali" costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Le attività materiali non sono gravate da ipoteche o garanzie a favore di terzi.

Sezione 12 – Attività e passività fiscali – Voce 120 dell'Attivo e Voce 70 del Passivo

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali correnti e anticipate"

Voci	30.06.2011	30.06.2010
Attività fiscali correnti		
- IRES	-	-
- IRAP	8.523	-
Totale attività fiscali correnti	**8.523**	**-**
Attiività fiscali anticipate		
Contro conto economico		
- IRES	56.503	18.025
- IRAP	7.330	-
Contro patrimonio netto		
- IRES	-	-
- IRAP	-	-
Totale attività fiscali anticipate	**63.833**	**18.025**

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

Voci	30.06.2011	30.06.2010
Passività fiscali correnti		
- IRES	-	-
- IRAP - accantonamento dell'esercizio	20.287	5.200
Totale passività fiscali correnti	**20.287**	**5.200**
Passività fiscali differite		
Contro conto economico		
- IRES	-	-
- IRAP	-	-
Contro patrimonio netto		
- IRES	-	-
- IRAP	-	-
Totale passività fiscali differite	**-**	**-**

I risultati conseguiti dalla Società nel corso dell'esercizio appena concluso hanno comportato l'emergere di un debito IRAP che verrà corrisposto nei prossimi mesi secondo le previsioni normative in vigore.
Con riferimento all'IRES, al 30 giugno 2011 non risulta alcun credito/debito in quanto la Società, congiuntamente alla controllante Friulia S.p.A., ha optato per il regime di tassazione del consolidato nazionale.

12.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	30.06.2011	30.06.2010
1. Esistenze iniziali	**18.025**	**18.939**
2. Aumenti		
2.1. imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	59.812	9.982
2.3. Altri Aumenti	29.065	-
3 Diminuzioni		
3.1. Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	43.069	10.896
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
3.2. Riduzione di aliquote fiscali	-	-
3.3. Altre dimunuizioni		
4. Importo finale	**63.833**	**18.025**

Più in dettaglio il saldo al 30 giugno 2011 è composto da:
- Euro 56.503 riferibili a imposte anticipate iscritte a fronte di differenze temporanee afferenti all'Imposta sul Reddito delle Società (IRES);
- Euro 7.330 riferibili a imposte anticipate iscritte a fronte di differenze temporanee afferenti all'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP);

L'incremento del saldo è principalmente riferibile alla rilevazione di imposte anticipate per:
1) costi per consulenze tecnico-amministrative la cui deducibilità è differita ad esercizi successivi, per un imponibile di Euro 173.355;
2) costi del personale, per un imponibile pari a 12.800 Euro, deducibili nell'esercizio successivo;
3) compensi ad Amministratori maturati ma non corrisposti nell'esercizio per 4.685 Euro.

La diminuzione rilevata nell'esercizio è principalmente riferibile al rigiro delle imposte anticipate stanziate negli esercizi precedenti relativi a costi per il personale e quota parte dei costi di impianto della Società, rispettivamente pari ad un imponibile di 31.300 e 10.893 Euro, oltre a ricavi dell'esercizio le cui relative imposte sono state corrisposte nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2010, per Euro 92.565, ed hanno generato l'incremento rilevato tra gli "Altri aumenti".

Sezione 14 – Altre attività – Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

Voci	30.06.2011	30.06.2010
Crediti verso la controllante per consolidato fiscale	-	105.868
Costi anticipati per istituendo fondo	-	81.120
Anticipi al personale	-	10.887
Altre attività - altre	15.148	4.483
Totale	**15.148**	**202.358**

La voce "Crediti verso la controllante per consolidato fiscale" è nulla in quanto alla data di chiusura dell'esercizio la Società risulta debitrice, in relazione alla propria posizione soggettiva IRES, nei confronti della Capogruppo Friulia. Si ricorda che la controllante ha infatti promosso il consolidato nazionale previsto dagli articoli 117 e 129 del T.U.I.R. nell'ambito del Gruppo dalla stessa coordinato. Al 30 giugno 2011, Friulia SGR ha pertanto evidenziato il proprio debito, pari a Euro 10.333, nei confronti della controllante Friulia nella voce "Altre passività" dello stato patrimoniale passivo.

Al 30 giugno 2010, la voce "Costi anticipati per istituendo fondo" si riferisce ad oneri sostenuti da SGR per il supporto fornito da un primario studio associato di consulenza al fine dello svolgimento delle attività e della predisposizione del regolamento necessari all'istituzione ed all'avvio del fondo immobiliare per le energie rinnovabili. A dicembre 2010, l'Autorità di Vigilanza ha autorizzato l'istituzione di tale fondo. Tenuto conto sia della recente evoluzione normativa in materia di tariffe incentivanti per le energie rinnovabili ed in particolare per il settore del fotovoltaico, a cui il fondo prevalentemente era destinato, sia dell'attenzione agli sviluppi regolamentari da parte degli investitori istituzionali, potenziali partner del progetto, al 30 giugno 2011 gli Amministratori hanno prudentemente valutato di portare a conto economico anche gli oneri sostenuti negli esercizi precedenti per lo studio e l'istituzione del progetto, seppur l'avvio delle attività potrebbe concretizzarsi anche negli esercizi futuri.

Si precisa infine che tutte le posizioni iscritte nelle altre attività sono nei confronti di soggetti nazionali.

Sezione 7 – Passività fiscali – Voce 70

Per il dettaglio della composizione della voce 70 “Passività Fiscali” si rimanda alle apposite tabelle esposte nella sezione 12 “Attività e Passività fiscali”.

Sezione 9 – Altre passività – Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 “Altre passività”

Dettaglio / Valori	30.06.2011	30.06.2010
1. Debiti per fatture da ricevere		
1. Debiti per fatture da ricevere	66.730	86.229
2. Debiti v/fornitori	15.305	4.248
3. Debiti v/dipendenti per competenze da corrispondere	28.347	55.427
4. Debiti per fatture da ricevere da organi sociali	14.223	11.816
5. Debiti v/erario per Irpef	11.310	16.863
6. Debiti v/enti previdenziali e assistenziali	3.117	11.085
7. Debiti v/Friulia per consolidato fiscale	10.333	-
Totale	**149.365**	**185.668**

Nella voce “Fatture da Ricevere” sono ricompresi debiti verso la controllante per complessivi Euro 10.197 relativi a rimborsi spesa per distacco personale (Euro 8.737) e corrispettivi per la gestione accentrata delle risorse finanziarie (Euro 1.460). In tale posta trova inoltre iscrizione il debito verso la consociata BIC Incubatori FVG, pari a Euro 15.722, relativo a rimborsi per distacco personale.

Nella voce “Debiti v/Friulia per consolidato fiscale” è rilevato l’importo che Friulia SGR deve corrispondere alla controllante in virtù dell’adesione al consolidato fiscale nazionale promosso dalla capogruppo. In particolare l’ammontare netto a debito è costituito dalle somma algebrica delle seguenti componenti:

3) 19.800 Euro relativi al debito verso Friulia derivante dalla determinazione del contributo di Friulia SGR alla determinazione dell’imponibile complessivo globale;
4) 9.467 Euro relativi alle ritenute subite e trasferite alla controllante.

Tutte le altre passività sono nei confronti di soggetti nazionali.

Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

10.1 “Trattamento di fine rapporto del personale”: variazioni annue

	30.06.2011	30.06.2010
A. Esistenze iniziali	**58.060**	**35.397**
B. Aumenti		
B.1. Accantonamenti dell’esercizio	2.299	14.429
B.2. Altre variazioni in aumento	-	17.229
C. Diminuzioni		
C.1. Liquidazioni effettuate	42.357	8.995
C.2. Altre variazioni in diminuzione	-	-
D. Esistenze finali	**18.002**	**58.060**

Sezione 12 – Patrimonio – Voci 120

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie	
1. Capitale	
1.1. Azioni ordinarie	2.818.200
1.2. Altre azioni	-

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, al 30 giugno 2011 è composto da 2.818.220 azioni ordinarie del valore nominale unitario di 1,00 Euro.
Nel corso dell'esercizio appena concluso il socio unico Friulia S.p.A. ha effettuato un apporto di capitale, pari a 1.500.000 Euro, che è stato in parte utilizzato per ripianare la perdita realizzata nell'esercizio precedente, pari a 276.208 Euro, ed in parte utilizzato per liberare le 1.223.792 azioni di nuova emissione.

Le azioni sono depositate in custodia presso la Società emittente.
I movimenti di patrimonio netto relativi agli ultimi due esercizi precedenti al presente sono esposti nelle tabelle in allegato.

Parte C – Informazioni sul conto economico

Sezione 1 – Commissioni attive – Voce 10

SERVIZI	30.06.2011			30.06.2010		
	Comm. Attive	Comm. Passive	Comm. Nette	Comm. Attive	Comm. Passive	Comm. Nette
A. GESTIONE DI PATRIMONI						
1. Gestioni Proprie						
1.1. Fondi Comuni						
- Commissioni di gestione	715.358	-	715.358	375.700	-	375.700
- Commissioni di incentivo	-	-	-	-	-	-
- Commissioni di sottoscrizione/rimborso	-	-	-	-	-	-
- Commissioni di swich	-	-	-	-	-	-
- Altre commissioni	-	-	-	-	-	-
Totale commissioni di fondi comuni	**715.358**	**-**	**715.358**	**375.700**	**-**	**375.700**
1.2. Gestioni individuali						
- Commissioni di gestione	-	-	-	-	-	-
- Commissioni di incentivo	-	-	-	-	-	-
- Commissioni di sottoscrizione/rimborso	-	-	-	-	-	-
- Altre commissioni	-	-	-	-	-	
Totale commissioni da gestioni individuali	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1.3. Fondi pensione aperti						
- Commissioni di gestione	-	-	-	-	-	-
- Commissioni di incentivo	-	-	-	-	-	-
- Commissioni di sottoscrizione/rimborso	-	-	-	-	-	-
- Altre commissioni	-	-	-	-	-	-
Totale commissioni da fondi di pensione aperti	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2. Gestioni ricevute in delega						
- Commissioni di gestione	-	-	-	-	-	-
- Commissioni di incentivo	-	-	-	-	-	-
- Altre commissioni	-	-	-	-		-
Totale commissioni da gestioni ricevute in delega	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
TOTALE COMMISSIONI PER GESTIONE (A)	**715.358**	**-**	**715.358**	**375.700**	**-**	**375.700**
B. ALTRI SERVIZI						
- Consulenza	-	-	-	-	-	-
- Altri servizi	-	-	-	-	-	-
TOTALE COMMISSIONI PER ALTRI SERVIZI (B)	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
COMMISSIONI COMPLESSIVE (A+B)	**715.358**	**-**	**715.358**	**375.700**	**-**	**375.700**

Le commissioni di gestione maturate si riferiscono alla gestione del fondo AlAdInn Venture. Le commissioni sono incrementare a seguito del perfezionamento a gennaio 2010 del secondo round di emissioni di quote del fondo AladInn. L'esercizio con chiusura al 30 giugno 2011 è il primo in cui si evidenzia il contributo annuale delle commissioni alla determinazione del risultato d'esercizio.

Sezione 3 – Interessi – Voci 40 e 50

3.1 Composizione della voce 40 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Pronti contro termine	Depositi e c/c	Altro	30.06.2011	30.06.2010
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-		-	-
2. Attività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino a scadenza	-	-	-	-	-	-
5. Crediti	-	-	35.063	-	35.063	9.776
6. Altre attività	-	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**-**	**-**	**-**	**35.063**	**9.776**

Gli interessi attivi risultano superiori rispetto a quelli maturati nel precedente esercizio a seguito dell'incremento della giacenza media di liquidità depositata presso gli istituti di credito.

Sezione 9 – Spese amministrative – Voce 110

9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Voci	30.06.2011	30.06.2010
1. Personale dipendente	**120.006**	**327.305**
a) salari e stipendi e oneri assimilati	84.902	229.342
b) oneri sociali	25.011	62.386
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	2.299	14.429
f) accantonamento al trattamento di quiescenza e obbl.simili:		
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	4.279	1.042
g) versamenti a fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
h) altre spese	3.515	20.106
2. Altro personale	**-**	**-**
3. Amministratori e sindaci	**144.628**	**136.188**
a) Compensi del Consiglio di Amministrazione	121.029	121.780
b) Compensi del Collegio Sindacale	23.599	14.408
4. Personale collocato a riposo	**-**	**-**
5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	**-**	**-**
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	**82.915**	**66.832**
Totale	**347.549**	**530.325**

I costi del personale dipendente rappresentano principalmente il costo dei collaboratori alle dipendenze della Società durante l'esercizio. Tali costi risultano in diminuzione rispetto all'esercizio precedente a seguito dell'implementazione della strategia della Società finalizzata ad un maggior ricorso all'outsourcing, valorizzando anche professionalità presenti nel Gruppo Friulia tramite contratti di distacco. Al 30 giugno 2011 nella voce "rimborsi di spesa per dip.distaccati presso la società" figurava il costo per due risorse distaccate dalla consociata BIC Incubatori FVG S.p.A. (Euro 66.168) e dalla controllante Friulia S.p.A. (Euro 16.747).
Si ricorda in particolare che da giugno 2010, una risorsa di comprovata esperienza ha iniziato ad operare, con contratto di distacco dalla consociata BIC Incubatori FVG S.p.A., con Friulia SGR S.p.A., nella quale è incaricata di svolgere la funzione di Responsabile Area Controllo e Governo Outsourcers.
Il distacco di una risorsa dalla controllante è finalizzato al supporto di Friulia SGR nell'attività amministrativa e

di back office.

I costi per gli emolumenti corrisposti agli Amministratori e sindaci per l'esercizio con chiusura al 30 giugno 2011 sono determinati, dal 28 marzo 2011, nel rispetto di quanto deliberato dall'Assemblea di Friulia S.G.R. S.p.A. tenutasi in data 28 marzo 2011; in precedenza vigevano le previsioni dell'Assemblea degli Azionisti del 19 dicembre 2007.

Si evidenzia, inoltre, che tra i costi per Amministratori sono ricompresi emolumenti, per un importo pari a 14.835 Euro, corrisposti alla controllante per l'attività di Consigliere di Amministrazione svolta da dipendenti della stessa come previsto dagli accordi contrattuali vigenti.

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

	Esercizio 2010/2011	Esercizio 2009/2010
A. Dirigenti	-	1,0
B. Quadri direttivi	-	0,2
C. Restante personale	2,0	0,5
TOTALE	**2,0**	**1,7**

Il numero medio è calcolato come media ponderata dei dipendenti dove il peso è dato dal numero di mesi lavorativi sull'anno.

Non vi sono dirigenti con responsabilità strategiche.

9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

	30.06.2011	30.06.2010
1. Consulenze tecnico/amministrative	440.395	137.341
2. Pubblicità e rappresentanza	3.600	670
3. Revisione Contabile	15.768	14.088
4. Commissioni banca depositaria	24.370	47.543
5. Comodato d'uso spazi	9.000	9.000
6. Assicurazioni	524	7.039
7. Spese bancarie e postali	1.669	1.651
8. Consulenze notarili	9.940	2.020
9. Imposte e tasse non reddituali	898	1.969
10. Altre spese	7.958	6.924
Totale	**514.122**	**228.245**

Con riferimento ai costi per consulenze tecnico ed amministrative, si specifica che la posta include 36.260 Euro per servizi erogati dalla controllante Friulia S.p.A. relativi ad attività amministrativa e di Risk Management (Euro 34.800) oltre che per la gestione accentrata delle risorse finanziarie (Euro 1.460).
Nella voce "consulenze tecnico/amministrative" sono inoltre iscritti gli oneri per lo studio e l'avvio del fondo per le energie rinnovabili, pari a Euro 173.355, di cui Euro 81.120 relativi a costi sostenuti nell'esercizio precedente, a seguito della prudente valutazione elaborata dagli Amministratori e più ampiamente descritta nel commento alla posta accesa alle "Altre attività" dello stato patrimoniale attivo.
I costi per comodato d'uso rappresentano l'importo corrisposto alla controllante per l'utilizzo degli spazi e la fornitura di servizi aggiuntivi.

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 160

I proventi e i costi registrati in tale voce rappresentano componenti non ricorrenti e/o straordinarie derivanti prevalentemente da rettifiche positive e rettifiche negative di elementi patrimoniali.
Più in dettaglio sono state iscritte in tale voce le commissioni di sottoscrizione maturate a seguito del perfezionamento, avvenuto in gennaio 2010, della seconda emissione di quote del fondo AlAdInn Venture, pari a Euro 92.565,.
In tale posta di conto economico, trovano inoltre rilevazione i proventi relativi alla partecipazione ai consigli di amministrazione delle società partecipate dal Fondo AlAdInn Venture dei componenti della struttura di SGR, pari a Euro 24.233.

Sezione 17 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 190

17.1 Composizione della voce 210 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	30.06.2011	30.06.2010
1. Imposte correnti	(39.800)	98.206
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate	16.743	(914)
5. Variazione delle imposte differite	-	-
6. Imposte di competenza dell'esercizio	**(23.057)**	**97.292**

Le imposte correnti rappresentano il saldo tra l'effetto fiscale del contributo di Friulia SGR alla determinazione del reddito complessivo globale del Gruppo Friulia, in applicazione dell'istituto del consolidato fiscale, pari a Euro 19.800, a cui va sommata l'IRAP di competenza dell'esercizio, pari a Euro 20.000.

Il prospetto di riconciliazione del carico fiscale teorico con quello effettivo (IRES) è riportato nella tabella seguente:

	30.06.2011		30.06.2010	
	imponibile	27,5%	imponibile	27,5%
Risultato prima delle imposte	**(18.799)**	**-**	**373.500**	**-**
Onere fiscale teorico	**-**	**(5.170)**	**-**	**102.713**
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:				
Costi del personale deducibili in es. succ/incentivi	(12.800)	-	(31.300)	-
Spese relative a più esercizi non deducibili in tutto o in parte	(173.355)	-	-	-
Compensi Amministratori non corrisposti nell'esercizio	(4.685)		(5.000)	-
Totale	**(190.841)**	**(52.481)**	**(36.300)**	**(9.983)**
Differenze temporanee deducibili da esercizi precedenti:				
Variazione in diminuzione costi del personale	31.300	-	47.200	-
Quota parte delle spese relative a più esercizi deducibili in tutto o in parte	14.623	-	14.623	-
Compensi Amministratori non corrisposti nell'esercizio	5.000	-	-	-
Totale	**50.923**	**14.004**	**61.823**	**17.001**
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:				
Parte non deducibile delle spese di rappresentanza	-	-	(120)	-
Altre variazioni in diminuizione	92.565	-	-	-
Altre variazioni in aumento	(5.129)	-	(680)	-
Totale	**87.436**	**24.045**	**(800)**	**(220)**
Imponibile fiscale	**(71.282)**	**-**	**398.223**	**-**
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	**-**	**(19.603)**	**-**	**109.511**
Carico fiscale corrente effettivo		**104,27%**	**-**	**29,32%**

Parte D – Altre informazioni

Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte

1.1 Informazioni relative agli impegni, garanzie e beni di terzi

La società non ha contratto impegni, rilasciato garanzie né possiede beni di terzi alla data del 30 giugno 2011.

1.2 Informazioni relative ai patrimoni gestiti

La società alla data di chiusura dell'esercizio gestiva un solo fondo denominato AlAdInn Venture, il fondo Friulia Energie Rinnovabili è istituito ma non ancora operativo. Al 30 giugno 2011 il valore complessivo netto del fondo ammonta a 5.817.826 Euro.

Sezione 2 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

2.1 Rischi finanziari

I rischi finanziari a cui risulta esposta la Società riguardano gli investimenti del proprio patrimonio e in particolare dei depositi e dei conti correnti iscritti nella voce 60 dello stato patrimoniale attivo. La Società investe queste disponibilità in depositi e conti correnti che per loro stessa natura non risultano esposti a rischi finanziari tali da necessitare di un approfondito monitoraggio.

2.2 Rischi operativi

I rischi operativi sono individuati come quei rischi che possono derivare da procedure interne o da inefficienza dei sistemi, da errori umani, da eventi esterni, inclusi i rischi legali e reputazionali.

Informazioni di natura qualitativa

A fronte di tali rischi la Società ha provveduto ad attivare la funzione di Risk Management attribuendo tale incarico in outsourcing al Risk Officer della controllante. Tale soluzione, tenuto conto delle dimensioni della struttura aziendale, risulta conforme al principio di separatezza tra le funzioni produttive e le funzioni di controllo.

Le attività di Internal Auditing e di Compliance sono state affidata a professionisti terzi incaricati di svolgere una serie di compiti al fine di garantire la funzionalità e l'efficienza dei processi aziendali con particolare riferimento a:

- la verifica costante dell'idoneità delle procedure interne ad assicurare il rispetto delle disposizioni contenute nel TUF e nei relativi regolamenti di attuazione;
- la vigilanza sul rispetto delle procedure interne;
- la verifica costante del buon funzionamento dei controlli dei rischi nonché dei principi di separazione dei patrimoni gestiti;
- la vigilanza sulla corretta tenuta delle evidenze contabili, sull'efficacia e efficienza delle procedure che disciplinano i flussi informativi tra le diverse aree della Società e tra la Società e gli outsourcer di servizi.

Informazioni di natura quantitativa

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione monitora periodicamente la dotazione di risorse patrimoniali della Società al fine di garantire costantemente il rispetto dei coefficienti patrimoniali imposti dall'Organo di Vigilanza anche ed in particolare nell'attuale fase di avvio e primo sviluppo dell'attività sociale.

Sezione 3 – Informazioni sul patrimonio

3.1 Il patrimonio dell'impresa

3.1.1 Informazioni di natura qualitativa

La gestione del patrimonio riguarda l'insieme delle politiche e delle scelte necessarie per definire la dimensione dello stesso, nonché la combinazione ottimale tra i diversi strumenti alternativi di capitalizzazione tendenti ad assicurare che sia coerente con il profilo di rischio assunto dalla Società nel pieno rispetto dei requisiti di vigilanza.
Per quanto concerne le politiche adottate dalla Società in tema di rispetto dei requisiti patrimoniali si rinvia alla successiva sezione 3.2 "Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza".

Il patrimonio della S.G.R. comprende esclusivamente il capitale sociale che risulta interamente versato.
Nel corso dell'esercizio la Società, per il tramite della controllante con cui ha in essere un contratto per gestione accentrata delle risorse finanziarie, provvede ad investire la liquidità in eccesso rispetto alle esigenze gestionali in conti correnti accesi presso primari istituti creditizi nazionali.

3.1.2 Informazioni di natura qualitativa

La composizione e la consistenza del patrimonio della Società è illustrata nella successiva voce

3.1.2.1 Patrimonio dell'impresa

	30.06.2011	30.06.2010
1. Capitale	2.818.220	1.594.428
2. Sovrapprezzi di emissione	-	-
3. Riserve		
- di utili		
a) legale	-	-
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	-	-
- altre	-	-
4. Azioni proprie	-	-
5. Riserve da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-	-
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (Perdita) d'esercizio	(4.258)	(276.208)
Totale	**2.813.962**	**1.318.220**

3.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività / Valori	30.06.2011 Riserva positiva	30.06.2011 Riserva negativa	30.06.2010 Riserva positiva	30.06.2010 Riserva negativa
Titoli di debito	-	-	-	-
Titoli di capitale	-	-	-	-
Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	**-**	**-**	**-**	**-**

3.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	**-**	**-**	**-**	**-**
2. Variazioni positive	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 Incrementi di fair value	-	-	-	-
2.2 Rigiro a conto economico	-	-	-	-
- di riserve negative	-	-	-	-
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	-	-	-	-
2.3 Altre variazioni	-	-	-	-
3. Variazioni negative	**-**	**-**	**-**	**-**
3.1. Riduzione di fair value	-	-	-	-
3.2. Rettifiche da deterioramento	-	-	-	-
3.3. Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	-	-	-	-
3.4. Altre variazioni	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	**-**	**-**	**-**	**-**

3.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

3.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di vigilanza è dato dalla somma algebrica di una serie di elementi positivi e negativi la cui commutabilità viene emessa dall'Autorità di Vigilanza, con o senza limitazioni a seconda della qualità patrimoniale riconosciuta a ciascuno di essi.
Gli elementi positivi che concorrono alla quantificazione del patrimonio devono poter essere utilizzati senza restrizioni o indugi per la copertura dei rischi e delle perdite aziendali nel momento in cui tali rischi o perdite si manifestano. L'importo di tali elementi è depurato degli eventuali oneri di natura fiscale.
È costituito dalla somma del patrimonio di base, ammesso integralmente nel calcolo, e del patrimonio supplementare che viene ammesso nel limite massimo del patrimonio di base, al netto delle deduzioni.
Per tenere conto dell'impatto derivante dall'applicazione dei principi contabili internazionali sul calcolo del patrimonio di vigilanza, sono stati introdotti alcuni "filtri prudenziali", da applicare ai dati del bilancio (IAS/FRS), volti a salvaguardare la qualità del patrimonio di vigilanza e a ridurne la potenziale volatilità indotta dall'applicazione dei principi stessi.
Il prestito subordinato è compiuto nel patrimonio supplementare per un importo pari al 50% del patrimonio di base.
Il patrimonio di vigilanza alla data di riferimento del bilancio è articolato come segue:

Patrimonio di base (Tier 1)

- Elementi positivi: capitale sociale sottoscritto, riserve e utili di esercizi precedenti;
- Elementi negativi: avviamento ed altre immobilizzazioni immateriali.

Patrimonio supplementare (Tier 2)

- Elementi positivi: riserva da valutazione di titoli disponibili per la vendita, riserva di valutazione attività materiali e passività subordinate;
- Filtri prudenziali del patrimonio supplementare: quota non computabile delle riserve positive su titoli disponibili per la vendita.

	30.06.2011	30.06.2010
A. Patrimonio di base dell'applicazione dei filtri prudenziali	**2.813.962**	**1.318.220**
B Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
C. Totale patrimonio di base (TIER 1) (A+B)	**2.813.962**	**1.318.220**
D. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	**-**	**-**
E. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
E.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
E.2 Filtri pruidenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
F. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (D+E)		
G. Elementi da dedurre dal patrimonio di base e supplementare	-	-
H. Patrimonio di vigilanza (C+F-G)	2.813.962	1.318.220

3.2.2 Adeguatezza patrimoniale

3.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

I requisiti di adeguatezza patrimoniale sono calcolati in base alle vigenti Istruzioni di Vigilanza emanate dalla Banca d'Italia, che prevedono per le SGR un ammontare del patrimonio di vigilanza superiore al requisito patrimoniale complessivo, a sua volta costituito dalla somma di:

- maggiore tra il requisito relativo alla massa gestita e il requisito "altri rischi"
- requisito relativo alla gestione di fondi pensione con garanzia di restituzione del capitale.

Requisito relativo alla massa gestita

Il requisito è calcolato facendo riferimento al totale delle attività dei fondi comuni, delle Sicav e del fondo pensione gestiti dalla Società, come risultante dall'ultimo rendiconto redatto.
Il requisito è pari allo 0,02 per cento dell'importo che eccede la franchigia di 250 milioni di euro.

Requisito "altri rischi"

Il requisito corrisponde al 25 per cento dei costi operativi fissi risultanti dall'ultimo bilancio approvato, corrispondenti alla somma delle voci "spese amministrative" e "altri oneri di gestione" dello schema di conto economico.

Requisito relativo alla gestione di fondi pensione con garanzia di restituzione del capitale

Il requisito corrisponde all'importo dei mezzi patrimoniali necessari per fare fronte all'impegno assunto dalla SGR in relazione alla garanzia di restituzione del capitale.

3.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie / Valori	Requisiti	
	30.06.2011	30.06.2010
Requisito relativo alla massa gestita	-	-
Requisito "altri rischi"	182.831	189.744
Requisito relativo alla gestione di fondi pensione con garanzia di restituzione del capitale	-	-
Requisito patrimoniale totale	**182.831**	**189.744**

VOCI	Importo lordo	Imposte sul reddito	Importo netto
10. Utile (perdita) d'esercizio	**(18.799)**	**(23.057)**	**(4.258)**
Altre componenti reddituali al netto delle imposte			
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita	**-**	**-**	**-**
a) variazione di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-	-
- utili/perdite da realizzo	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
30. Attività materiali	**-**	**-**	**-**
40. Attività immateriali	**-**	**-**	**-**
50. Copertura di investimenti esteri	**-**	**-**	**-**
a) variazione di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
60. Copertura di flussi finanziari	**-**	**-**	**-**
a) variazione di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
70. Differenze di cambio	**-**	**-**	**-**
a) variazione di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
80. Attività non correnti in via di dismissione	**-**	**-**	**-**
a) variazione di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
90. utili/Perdite attuariali su piani a benefici definiti	**-**	**-**	**-**
100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	**-**	**-**	**-**
a) variazione di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-	-
- utili/perdite da realizzo	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
110. Totale altre componenti redditiali al netto delle imposte	**-**	**-**	**-**
120. redditività complessiva (voce 10+ 110)	**(18.799)**	**23.057**	**(4.258)**

Sezione 5 – Operazioni con parti correlate

5.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Gli oneri di competenza dell'esercizio derivanti dai compensi lordi dovuti ad Amministratori ammontano a Euro 121.029 comprensivi di rimborsi per spese sostenute.

Al 30 giugno 2011 non esistevano crediti o garanzie a favore di Amministratori, Sindaci e Dirigenti.
Non sono presenti in SGR dirigenti con responsabilità strategica e/o facenti parte della direzione generale.

5.2 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Il capitale di Friulia S.G.R. S.p.A. è interamente detenuto da Friulia S.p.A., controllante di un Gruppo che è il risultato di un progetto di riorganizzazione delle partecipazioni regionali della Regione Friuli Venezia Giulia.
Durante l'esercizio appena concluso, la Friulia S.G.R. S.p.A. ha intrattenuto rapporti unicamente con la controllante e con la consociata BIC Incubatori FVG. Tali rapporti sono stati regolati a normali condizioni di mercato.
I rapporti sono riconducibili principalmente a servizi di outsourcing amministrativo, IT, di segreteria generale e di Risk Management nonché servizi per la messa a disposizione degli spazi d'ufficio.
Infine si ricorda che la Società ha rinnovato l'opzione per il regime di tassazione del consolidato fiscale nazionale di cui agli articoli da 117 a 129 del T.U.I.R. per il periodo d'imposta 2010 e per i due successivi e pertanto si sono rilevati i connessi rapporti con la controllante.

Di seguito si riporta il dettaglio dei rapporti intrattenuti con la capogruppo Friulia S.p.A.:

	Costi / Debiti v / Controllante	Ricavi / Crediti v / Controllante
Conto Economico		
Servizi in Outsourcing (voce 110)	36.260	-
Altre spese per il personale (voce 110)	16.747	-
Comodato d'Uso spazi (voce 110)	9.000	-
Amministratori (voce 110)	14.835	-
Imposte correnti (voce 190)	19.800	-
Conto Patrimoniale		
Debiti verso controllante per consolidato fiscale (passivo-voce 90)	10.333	-
Altre passività (passivo-voce 90)	10.197	-

I debiti iscritti tra le "Altre passività" – voce 90 del passivo nei confronti della consociata BIC Incubatori FVG per distacchi di personale ammontano a Euro 15.722.

I costi per distacchi di personale maturati verso la società BIC Incubatori FVG ammontano a Euro 66.168.

5.3 Informazioni sull'impresa Capogruppo

Denominazione: Friulia S.p.A.

Sede: Trieste – via Locchi, 19

Friulia S.p.A. detiene la totalità del capitale di Friulia SGR S.p.A..

Ai sensi dell'art. 2497 bis 4° comma del codice civile si espone in allegato l'ultimo bilancio della Friulia S.p.A..

SEZIONE 6 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI DI DURATA RESIDUALE SUPERIORE A CINQUE ANNI

Ai sensi dell'art. 2427 co. 1 punto 6 del Codice Civile, si segnala che alla data di riferimento del bilancio non trovano iscrizione Crediti e Debiti di durata superiore a cinque anni.

INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEI SINDACI

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1 punto 16 si segnala che i compensi corrisposti al Collegio Sindacale ammontano a 23.599 Euro.

Non sono stati mai erogati crediti e garanzie in favore di sindaci della Società.

RIPARTIZIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE PER AREA GEOGRAFICA

Tutti i ricavi delle vendite sono realizzati in Italia.

PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE

Con riferimento ai corrispettivi corrisposti alla società di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione si riporta la seguente tabella:

Tipologia di Servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (migliaia di euro)
Revisione contabile	Kpmg S.p.A.	Friulia S.G.R. S.p.A.	14,1
Revisione contabile	Kpmg S.p.A.	Fondo AlAdInn Venture	20,2
Servizi di attestazione	-	-	-
Servizi di consulenza fiscale	-	-	-
Altri servizi	-	-	-

Trieste, 27 settembre 2011

per il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente e Amministratore Delegato
Giorgio Michelutti

Allegati al bilancio

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 30 giugno 2010

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 30 giugno 2009

Dati essenziali di bilancio della Capogruppo Friulia S.p.A. al 30 giugno 2010

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO al 30 giugno 2010

				Variazioni dell'esercizio						Allocazione risultato esercizio precedente			
					Operazioni sul patrimonio netto								
	Esistenze al 30.06.2009	Modifica saldi apertura	Esistenza al 01.07.2009	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione ordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Utile (perdita) d'esercizio 2007/08	Patrimonio netto al 30.06.2008
Capitale	1.594.428		1.594.428										1.594.428
Riserve													
a) di utili													
b) altre				429.688							(429.688)		
Riserve da valutazione													
Utile (Perdita) di esercizio	(429.688)		(429.688)								429.688	(276.208)	(276.208)
Patrimonio netto	1.164.740		1.164.740	429.688							-	(276.208)	1.318.220

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO al 30 giugno 2009

				Variazioni dell'esercizio						Allocazione risultato esercizio precedente			
					Operazioni sul patrimonio netto								
	Esistenze al 30.06.2008	Modifica saldi apertura	Esistenza al 01.07.2008	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione ordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Utile (perdita) d'esercizio 2008/09	Patrimonio netto al 30.06.2009
Capitale	1.594.428		1.594.428										1.594.428
Riserve													
a) di utili													
b) altre				502.047							(502.047)		
Riserve da valutazione													
Utile (Perdita) di esercizio	(502.047)		(502.047)								502.047	(429.688)	(429.688)
Patrimonio netto	1.092.381		1.092.381	502.047							-	(429.688)	1.164.740

Dati essenziali di Bilancio della Capogruppo Friulia S.p.A. al 30 giugno 2010

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO in migliaia di Euro	Esercizio 2009/2010	Esercizio 2008/2009	Variazione %
ATTIVO			
Partecipazioni in Controllate e Collegate del Gruppo	562.658	567.885	-0,9%
Crediti verso Controllate e Collegate Strategiche	23.646	23.641	0,0%
Partecipazioni assunte nell'ambito dell'attività di Investimento	102.925	86.990	18,3%
Finanziamenti, titoli, dilazioni e altri crediti nell'ambito dell'attività di investimento	54.949	42.143	30,4%
Liquidità e strumenti finanziari assimilati	72.958	100.112	-27,1%
Altre attività	6.748	9.479	-28,8%
TOTALE ATTIVO	**823.884**	**830.250**	**-0,8%**
PASSIVO			
Capitale sociale	374.332	374.332	0,0%
Riserve e Sovraprezzo azioni	435.535	440.506	-1,1%
Utile (perdita) dell'esercizio	5.837	5.333	9,5%
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**815.704**	**820.170**	**-0,5%**
TFR	1.223	1.145	6,8%
Fondi per rischi ed oneri	2.114	2.045	3,4%
Debiti verso Controllate	2.902	5.134	-43,5%
Altre passività	1.942	1.756	10,6%
- di cui fondi di terzi in gestione	-	-	-
TOTALE DEBITI E PASSIVITA'	**8.181**	**10.080**	**-18,8%**
TOTALE PASSIVO	**823.884**	**830.250**	**-0,8%**

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO in migliaia di Euro	Esercizio 2010/2011	Esercizio 2009/2010	Variazione %
Dividendi da società del Gruppo (netti)	10.440	12.674	-17,6%
di cui da operazione straordinaria Friulia Lis	-	-	*n/a*
Ricavi da partecipazioni e da finanziamenti (netti)	4.703	5.981	-21,4%
Ricavi delle prestazioni di servizi	1.556	1.278	21,8%
Altri proventi	1.065	768	38,7%
TOTALE RICAVI GESTIONE CARATTERISTICA	**17.764**	**20.701**	**-14,2%**
Rettifiche di valore su società del Gruppo	*-240*	-	-
Rettifiche di valore su società detenute nell'ambito dell'attività di Investimento	*-7.192*	*-11.932*	*39,7%*
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE SU PARTECIPAZIONI E FINANZIAMENTO (NETTE)	**-7.432**	**-11.932**	**37,7%**
Personale	-4.551	-4.663	-2,4%
Costi generali di funzionamento	-3.125	-3.143	-0,6%
TOTALE COSTI DELLA GESTIONE	**-7.626**	**-7.806**	**-1,7%**
MARGINE NETTO GESTIONE CARATTERISTICA	**2.656**	**963**	**175,8%**
Proventi della gestione finanziaria (netti)	2.785	5.260	-47,1%
Risultato ante componenti straordinarie	**5.441**	**6.223**	**-12,6%**
Accantonamenti straordinari e sopravv.	204	105	94,3%
RISULTATO AL LORDO DELLE IMPOSTE	**5.645**	**6.328**	**-10,8%**
Imposte sul reddito	192	-995	-119,3%
RISULTATO ECONOMICO NETTO	**5.837**	**5.333**	**9,5%**

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DELL'AZIONISTA

Al Signor Azionista della Friulia S.G.R. S.p.A..

Nel corso dell'esercizio chiuso al 30/06/2011 abbiamo, dalla nomina deliberata dall'Assemblea del 28/03/2011, svolto la nostra attività prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, oltreché dalle disposizioni della Banca d'Italia e della Consob.

Il bilancio chiuso al 30 giugno 2011 che il Consiglio di Amministrazione sottopone ad approvazione, è stato redatto nei termini di legge ed in conformità alle istruzioni per la redazione dei bilanci degli Intermediari finanziari iscritti nell'Elenco speciale, degli Istituti di moneta elettronica (IMEL), delle Società di gestione del risparmio (SGR) e delle Società di intermediazione mobiliare (SIM) impartite da Banca d'Italia in data 16 dicembre 2009.

La relazione è stata redatta in conformità ai principi stabiliti dall'art. 11 del Decreto Legge 27 gennaio 2010 n.39 e secondo quanto stabilito dall'art. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 del medesimo Decreto e degli artt. 156 e 9 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Nessuna segnalazione di fatti censurabili ci è pervenuta dalla società di revisione.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Nell'ambito di questa attività abbiamo partecipato, collegialmente o individualmente, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme che ne disciplinano il funzionamento. Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla Legge e allo Statuto Sociale .

Abbiamo ottenuto periodicamente dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua probabile evoluzione, nonché sulle attività di maggior rilievo, e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni attuate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non presentano aspetti manifestamente negativi.

Abbiamo vigilato a' sensi dell'art. 19 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n.39, su:

a) il processo di informativa finanziaria;

b) l'efficacia dei sistemi di controllo interno, revisione interna, e di gestione del rischio;

c) sulle attività di revisione legale dei conti;

d) sull'indipendenza della società di revisione.

In particolare:

- Abbiamo esaminato tutte le relazioni periodiche e la relazione annuale rilasciate dalla società TMF Compliance (Italy) S.r.l., alla quale in attuazione delle disposizioni del regolamento congiunto Banca d'Italia – Consob, è stato affidata la funzione della verifica della Conformità (Compliance), che ha accertato una sostanziale adeguatezza dell'operato e dei processi operativi della Società alle norme in vigore.
- Il Collegio peraltro condivide le raccomandazioni conclusive della funzione, in merito alla necessità di completare tempestivamente il processo di definizione della governance aziendale e di definire le linee strategiche aziendali provvedendo al necessario rafforzamento della struttura organizzativa con particolare riguardo all'implementazione dell'Area Gestione degli Investimenti Fondi Immobiliari.
- Dalle relazioni periodiche e dalla relazione annuale prodotta dalla funzione di Internal Audit si è verificato che non sono state rilevate criticità di rilievo nel sistema complessivo dei controlli interni.
- Dalle relazioni periodiche e dalla relazione annuale rilasciate dalla funzione di Risk Management, la cui attività è affidata alla controllante Friulia Holding. Nessuna particolare criticità è stata segnalata dalla funzione.
- La società mantiene, ai sensi del D. Lgs. 231/01 un modello organizzativo conforme alle linee guida emesse da Abi e Confindustria, atto a prevenire la commissione di reati da parte di esponenti aziendali.
- Non sono pervenute denunce ex art. 2408 del c.c.
- Abbiamo discusso con la società incaricata del controllo contabile, KPMG S.p.A., i risultati delle proprie indagini, ed abbiamo preso atto che in merito al bilancio in approvazione, non pone alcuna riserva sui risultati di esercizio né nella rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

- Abbiamo quindi esaminato il bilancio di esercizio chiuso al 30/06/2011. Non essendo a noi demandato il controllo analitico -contabile, abbiamo esaminato l'impostazione generale e la sua conformità alla legge e non abbiamo osservazioni da riferire.
- Abbiamo verificato la corrispondenza tra quanto descritto in bilancio ed in particolare nella relazione sulla gestione e i fatti e le informazioni in nostro possesso e non abbiamo a tale riguardo osservazioni.
- Nel corso dell'esercizio la Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.
- Abbiamo verificato le modalità operative relative agli investimenti effettuati dal fondo AlAdInn.

Il Collegio Sindacale, in relazione all'espletamento dei propri doveri, ritiene che il Bilancio d'esercizio, corredato della relazione della gestione, rappresenti la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico al 30 giugno 2011 ed esprime parere favorevole alla destinazione della perdita di esercizio come formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Trieste, 5 ottobre 2011

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Fernando Padelletti

Dott. Gianluigi Baldassi

Dott.ssa Marina Vienna

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Pierluigi da Palestrina, 12
34133 TRIESTE TS

Telefono +39 040 3480285
Telefax +39 040 363865
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista Unico di
Friulia SGR S.p.A.

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di Friulia SGR S.p.A. chiuso al 30 giugno 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori di Friulia SGR S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 6 ottobre 2010.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Friulia SGR S.p.A. al 30 giugno 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di Friulia SGR S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4 Come richiesto dalla legge, gli amministratori della Società hanno inserito negli allegati al bilancio i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Friulia SGR S.p.A. non si estende a tali dati.

5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di Friulia SGR S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia Cagliari
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Udine Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 7.625.700,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Friulia SGR S.p.A. al 30 giugno 2011.

Trieste, 7 ottobre 2011

KPMG S.p.A.

Alessandro Ragghianti
Socio

progetto grafico: Friulia S.p.A.